

7-8 IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno ventunesimo numero Sette-Otto Luglio-Agosto 1994 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



secondo semestre - in caso di mancato recapito restituire a FIAP Corso San Martino 8 - 10122 Torino

NUOVA KODAK EKTAR.



VIETATA AI DILETTANTI.

LA NUOVA EKTAR SI AVVALE DI UNA NUOVA TECNOLOGIA. COSÌ LE IMMAGINI SONO ANCORA PIÙ NITIDE. LA GRANA È ANCORA PIÙ FINE. I COLORI ANCORA PIÙ SATURI. I DETTAGLI PERFETTI ANCHE NEGLI INGRANDIMENTI PIÙ AZZARDATI. NON C'È DUBBIO, LA NUOVA EKTAR OFFRE LA MIGLIORE DEFINIZIONE NELLA CATEGORIA. E DARLA IN MANO A CHI NON PUÒ APPREZZARLA SAREBBE UN VERO PECCATO. NUOVA KODAK EKTAR. UNA PELLICOLA SENSIBILE (25, 100, 1000 ISO) ALLA BUONA FOTOGRAFIA.





La cornice **FACILE** da smontare e rimontare
IDEALE per i fotografi
VERSATILE per te

PROFILA





ECONOMIA / BSP Photo Jens Karlsson

503 CX. Simply the best

Hasselblad 503CX

L'insuperabile genio universale al servizio del professionista: per esterni e in studio, per l'action e la still life.

Hasselblad 503CX

Completamente meccanica e senza batterie

Misurazione incorporata del flash TTL/OTF.

Lettura diretta sulla pellicola

Rivestimento interno per l'assorbimento della luce diffusa

Immagine nel mirino estremamente chiara e nitida grazie al vetro smerigliato "Acute Matte" (designed by Minolta)

Maneggevolezza straordinariamente facile grazie alla costruzione compatta e leggera
Estremamente robusta ed affidabile, conforme ai più rigorosi standard produttivi

Assoluta planarità della pellicola grazie alla meccanica del magazzino

Qualità unica delle immagini unendo la qualità Hasselblad con gli obiettivi Zeiss.

Hasselblad 503CX

Elemento del Sistema medio formato più vasto del mondo con 24 obiettivi e 8 magazzini per diversi formati (6 x 6 oppure 6 x 4,5) e

tipi di pellicola (pellicole in rotolo e Polaroid).

E in più oltre 200 accessori: un Sistema per far fronte a tutte le situazioni di riprese.

I professionisti dicono:
"Hasselblad 503CX
simply the best!"



H A S S E L B L A D

FOWA PROFESSIONAL S.p.A.

Via Tabacchi 29 - 10132 Torino
Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977

EDITORIALE

Ho già avuto occasione di dire che non sarebbe male considerare il nostro anno fotografico a cominciare dalla data del Congresso per concludersi all'inizio del Congresso successivo dove si discute il consuntivo ed il preventivo di attività fotografiche recenti. L'incontro congressuale, che normalmente avviene alla fine di aprile, è l'occasione migliore per scambi, suggerimenti, aperture e spunti per affrontare insieme, l'iter dei dodici mesi a venire. A Fara S. Martino alcune idee sono state verificate ed altre sono state messe in cantiere. Un Congresso deve essere occasione di stare in compagnia con persone dalle quali abbiamo da imparare (lo abbiamo fatto); deve essere l'occasione di discutere e di indicare i compiti a chi ha incarichi federativi (lo abbiamo solo in parte fatto non trovando il tempo di discutere collettivamente sull'essenza del circolo fotografico e sulla "prassi di lavoro" del delegato provinciale); deve dare l'indirizzo di una politica associativa comune (ne abbiamo parlato; deve essere un momento culturalmente significativo (lo è stato nelle mostre e nei dibattiti); deve dare la possibilità di ascoltare e discutere giudizi sulle proprie e le altrui fotografie (le pedane e le opinioni spontanee). Proprio al Congresso, in seguito alle giuste e civili osservazioni scaturite dagli interventi, in particolare quello del Delegato Regionale Bettin, il Comitato Nazionale si è riproposto di risolvere il problema del ritardo delle consegne delle tessere Fiaf, degli errori di consegna, dei doppietti e degli... svarioni che si sono verificati quest'anno. L'attuale tessera card ha messo in evidenza dei problemi che sono ora in via di risoluzione. Copiare le iscrizioni su dischetto, inviare il dischetto alla fabbrica delle card fuori regione, aspettare il ritorno delle stesse, suddividerle, inviarle ai destinatari ha comportato un lavoro impreveduto al quale il personale non ha potuto rispondere in maniera completa. Si aggiunga un programma del computer relativo ai dati di tesseramento non idoneo alle nostre esigenze, con grandi difficoltà di inserimento e recupero dati. Programma non facilmente gestibile dall'impiegata addetta alle registrazioni, unica persona, logicamente, autorizzata a svolgere questo lavoro. Ed ecco una buona parte dei motivi spiegati. Stiamo provvedendo ai rimedi: un programma nuovo costruito per noi, fatto in modo da proteggerci da errori, tessere da realizzare in tempo reale al momento dei rinnovi o nuove iscrizioni che al momento in cui state leggendo questo scritto è già sicuramente in funzione. Mi scuso quindi con i soci che hanno subito ritardi



Rinaldo Prieri "Fofografo Fiaf dell'anno".

A presentarlo Ladetto, Piana, Erba, con alcuni interventi da parte del pubblico. Una serata bella, ricca, nelle parole e nelle immagini, di spunti di alta fotografia. La Galleria continuerà certamente, sullo slancio di un'inizio assolutamente promettente e sull'indirizzo programmatico che i direttori Longo e Pastrone in accordo con il Consiglio Nazionale riusciranno a realizzare. Occorrono altri punti, altri luoghi, altre persone disponibili. Possiano entrare, credo, con capacità ed idee odierne in quel mondo delle mostre solo appannaggio di organizzazioni che traggono (ed è giusto) il loro profitto da un pubblico che acquista la possibilità di veder immagini di livello artistico. Non credo di essere lontano dal vero pensando che le "grandi mostre" trovano la loro possibilità di produrre guadagno agli organizzatori e contemporaneamente, svolgere la loro funzione socioculturale attraverso le sovvenzioni degli Enti Pubblici, la vendita del biglietto, del catalogo, della locandina e di quanto altro è affine in pubblicazioni, cartoline e via dicendo. Penso a fotografi, come molti tra voi che mi leggete, che hanno grandi possibilità espressive e che si bloccano di fronte ai costi delle fotografie da esposizione o degli allestimenti delle esposizioni stesse. Qualcuno obietterà che siamo solo dei dilettanti. E' vero... ma a volte, nel nostro piccolo, ci può venire la voglia di uscire dal ruolo di spettatori per assumere, nei limiti delle nostre possibilità, quello di protagonisti... vedi le Monografie Fiaf.

e ringrazio chi in sede e fuori sede si sta dando da fare per ovviare all'accaduto. Vengo ad altro argomento.

Era nei miei desideri e nei programmi del Consiglio Nazionale vedere, nella sede della Fiaf a Torino, rinascere l'attività della "Galleria Fiaf". E' un'organizzazione la nostra che, per grandezza di numeri, per espansione sul territorio, per volontà di essere culturalmente attiva dentro al nostro specifico campo non può rinunciare agli spazi espositivi ed alla valorizzazione etica di ogni luogo nel quale si espongano fotografie e se ne parli. Il 20 Maggio, in via Santorre di Santarosa, una porta sfacciatamente tinta di rosso, giovane come quella di una discoteca, ha aperto i battenti ad un folto numero di visitatori. Si inaugurava la personale torinese di

GIORGIO TANI
presidente della Fiaf



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara





S O M M A R I O

6 **MANIFESTI**
Pagina DAC

7 **FABRIZIO BARILE**
"Vivere Skinhead"

8 **DICO**
...sull'articolo di Scianna su Giacomelli

10 **ARLES '94**
I Rencontres compiono 25 anni

12 **FABRIANO**
Considerazioni sul Concorso Internazionale

16 **DAC**
Tematiche speciali: la fotografia sportiva

20 **ROBERT DOISNEAU**
L'anima di Parigi

22 **ASCOLTANDO**
Gianni Berengo Gardin

24 **CIRMOF**
"Ritratto e dintorni"

27 **CLUBS**
Cinefotoclub Iglesias

28 **VITTORIO GRAZIANO**
Intervista



Foto di Copertina di Vittorio Graziano

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Fabrizio Barile, Daniele Amoni, Mazzola Renzo

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Bonchi, Silvano Manchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica:** Immedia Arezzo. **Stampa:** Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). **Impaginazione:** Dedalo, Bibbiena (AR). **Fotolito:** Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

DICO

CONSIDERAZIONI SULL'ARTICOLO DI SCIANNA SU GIACOMELLI

A proposito dell'articolo di Scianna apparso sul Sole 24 Ore del 13 Febbraio 1994, ecco le considerazioni del Prof. Sandro Genovali del Centro Studi Marche, Responsabile dell'Area Ricerche ed iniziative pilota del Dipartimento Comunicazioni della FIAF. Quello che mi preme sottolineare ancora una volta, è l'importanza della critica come recupero della propria autonomia propositiva e soprattutto, come processo dialettico di apprendimento. Relativamente all'articolo di Scianna, ne abbiamo parlato a lungo con Gianni Berengo Gardin e Mario Giacomelli a Senigallia, Domenica 27 Febbraio. Un osservatore attento avrà notato la caduta del realismo fotografico. Sono cadute altresì le ideologie e i velleitarismi connessi all'implicazione arte/sociale. Ritorna in auge chi capta la realtà ideale, non assoggettata alla visione concreta e la critica, che in provincia già tramava perché non riusciva a superare lo sbarramento dei cosiddetti assessorati intelligenti, rientra per sua fortuna, in questa confusione d'intenti. Ogni momento buio sul piano propositivo, anticipa la nuova visione.

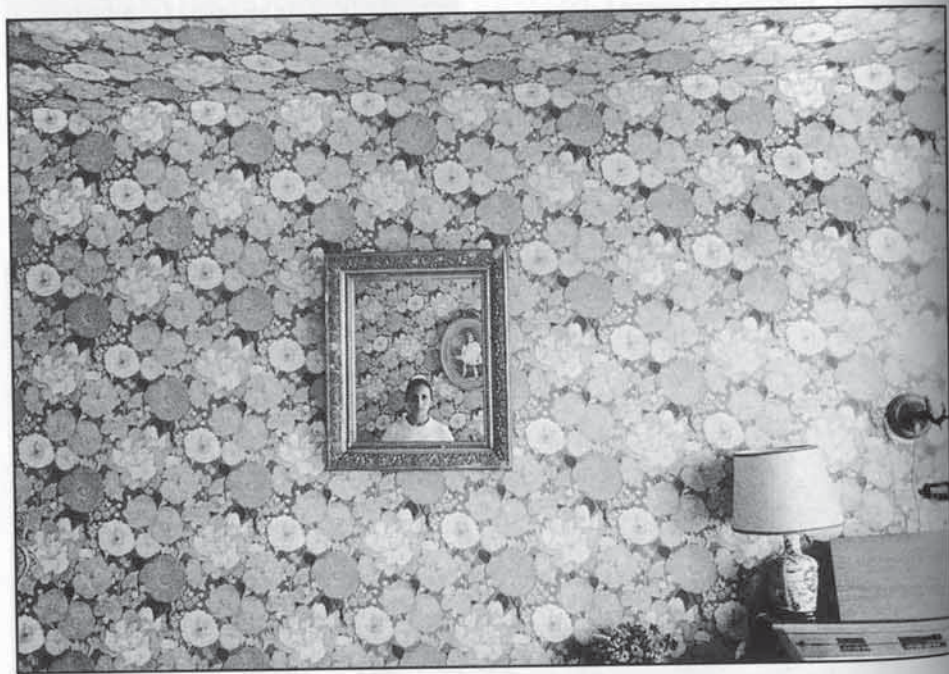
Enzo Carli
Direttore Dipartimento
Comunicazione

IL MAESTRO AVVERSO

Niente come l'articolo di Ferdinando Scianna su Giacomelli ("Il Sole-24 ore", 13 febbraio 1994) dimostra che noi vediamo il mondo con un paio di occhiali colorati (in questo caso di rosso). Ad una curva del suo muscoloso commento, Scianna si imbatte nella vexata quaestio del rapporto con Cavalli (non osiamo più fare l'ipotesi del "maestro avverso" per non continuare la "telenovela" che ha suscitato l'ilarità di alcuni censori). Ma ora -a giudicare dagli apprezzamenti di Scianna- ci sarebbe da dire che la telenovela si arricchisce di nuovi sviluppi. Infatti i paesaggi di Cavalli non sarebbero nient'altro che "vedutine", quando gli ultimi esiti di

lettura rilevano una sorta di parallelismo consonante col Giacomelli a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta. Ipotesi tutta da verificare perché (ecco un altro sviluppo della telenovela che così si tingerebbe di giallo il "maestro" avrebbe potuto essere contagiato dall'aura del magnetico allievo: vicenda nient'affatto inedita negli annali dell'arte; il che lascerebbe comunque aperta la questione della "coerenza" con le immagini divulgate a cui è legata la fama di Cavalli, e che -a un osservatore neutrale come Donzelli- permettevano di emettere un

Pallina o del più famoso Tubo nero. Parole da scrivere con la più grande perplessità, perché quelle immagini, più che famose, sarebbero soltanto famigerate, Infatti Scianna, dopo aver riferito, come fosse un gioco da ragazzi, il grande principio dell' "indifferenza del soggetto" - che non era solo crociano, perché Croce spremeva il succo del miglior pensiero estetico dell'Ottocento - sputa il rospo di questo livido responso su Cavalli: "autore di irrilevanti immagini di tubi della stufa, piumette, teste di bambole con gli occhi di vetro, stampati nei classici toni



▲ Foto di Ferdinando Scianna - Parigi - 1974

giudizio risolutivo che riconosceva come proprio a quelle immagini era affidata la "riconoscibilità" e l' "unicità" di uno stile. In altre parole, la "scoperta" del paesaggismo agreste di Cavalli dovrebbe creare una crisi di rigetto della famosa

alti così caratteristici di quegli anni e che tanta pernicioso influenza ebbero sulla fotografia italiana, prima che un uomo come Paolo Monti, il nemico per eccellenza di Cavalli, non mettesse in circolo nell'anemico sistema sanguigno delle

inani discussioni dei circoli il sangue nuovo della cultura europea, della passione per la vita, di una concezione della fotografia come impegno esistenziale ed espressione totale e totalizzante". Ed ecco così riesumata la defunta poetica dell'engagement, che quanto a disastri ne ha prodotti molti di più dell'High Key cavalliano. In un panorama plumbeo - dominato appunto dalla sottocultura dei circoli amatoriali- il nuovo sangue affluisce proprio dalla rivoluzione estetica della Forma, che finalmente, grazie alle "inani discussioni" di Cavalli, sprovvincializzava la nostra penisola, sia pure con grave ritardo sui tempi: rivoluzione che riportava anche nella fotografia il senso dei problemi con un reale allineamento sulle posizioni conquistate dai pionieri ottocenteschi della "forma" come Poe, Baudelaire, Flaubert e De Sanctis, che nell'area figurativa davano luogo alle variazioni dell'estetica e della critica purovisibilista dei Longhi e dei Marangoni, mentre il "realismo" lukasciano, per tentare un rischioso salvataggio di Thomas Mann, doveva buttare a mare Proust: come dire una riduzione all'assurdo. A giudicare dalle sue

e neanche l'impegno e il disimpegno: Cavalli, uomo di passione ma anche uomo di spirito, scherzava sulla logora immagine della "torre d'avorio", e anche sull'anglofila di moda dell'High Key. Ma come uno che aveva "capito" la lezione di Croce -suma della rivoluzione estetica dell'ottocento- sapeva che anche il "paesaggio umano" doveva essere risolto in forma: nessun rifiuto dei contenuti, a patto che fossero depurati, espurgati, liberati dalle scorie del rozzo "documentato". Ammirava Otto Steinert, così vicino a Monti, perché aveva il senso della forma. Solo chi aveva scoperto l' "indifferenza del soggetto" poteva raggiungere l'equilibrio del giudizio, senza sbraccate difese di parte, e poteva apprezzare tutte le possibilità espressive, senza i paraocchi contenutistici, e tutto sommato provinciali. Ma neanche a farlo apposta, Scianna, accanto all'articolo su Giacomelli, come in un dittico, ne scrive un altro su una fotografa americana, Imogen Cunningham che, negli anni tra le due guerre, si muove sulla linea di Weston: il quale, come tutti sanno, è stato il modello linguistico di Cavalli. Alla sullodata Cunningham -come

dovrebbe estendersi anche alle "bottiglie" di Morandi. Quanto ai tubi di stufa, per fare un esempio, ne ha dipinto uno, stupendo, Delacroix. Altri tubi -sta volta di water- li ha dipinti Francis Bacon: il che dimostra che ci può essere più "impegno" in un tubo di stufa che in un'intera fabbrica di operai: che, beninteso, possono essere fotografi, come tutto l'infinito inventario del visibile, a condizione che sia no fotografati bene, cioè sollevati alla dignità della forma, La quale, se non dovrà toccare l'assolutezza della fotografia "pura", dovrà possedere quella minima "retorica" dell'immagine che non degrada ma potenzia l' "attimo" esistenziale. E' strano che Scianna non si sia mai accorto che anche nell'opera di Monti si intrude una vena cospicua di (positivo) estetismo, cioè di quell'inevitabile rituale della forma che è proprio degli autentici artisti. La forma non è formalismo. E la critica fotografica -con poche eccezioni- è storicamente refrattaria a ricevere quest'idea. L'indifferenza del soggetto non è indifferenza verso la vita: i "girasoli" e gli "scarponi" di Van Gogh vibrano di passione (sublimata) come lo scabro disegno della prostituta incinta. Anzi, quegli scarponi sono entrati a far parte dell' "essere". Almeno così la pensava Heidegger: e non so se e poco. Nelle sconvolgenti Vecchie (e Madri) della giacomelliana Vita d'ospizio non c'è più passione che nella Tristezza a Bergamo di Cavalli: è soltanto diversa. l'immagine citata fa parte di un'essentialissima antologia cavalliana e giacomelliana da me curata in un cataloghino grigio, ormai archeologico, del 1963. La prefazione era dettata da Giuseppe Turroni che è stato, insieme a Monti, lo "scopritore" e l'evangelista di Giacomelli. Mi concedo la debolezza narcisistica di un'autocitazione: "E', questa, la più intensa confessione lirica di Cavalli. Chi parla del suo "formalismo" dimentica la condizione della segretezza e dell'umiltà (che è umanità anche se chiusa, strozzata, senza dialogo) che egli ha distillato dai muri corrosi, dalla pietra malata. Naturalmente la confessione si rasserena nell'impeccabile rigore formale, nell'arditezza del taglio, con la massima angolatura della finestra, nella variazione della diagonale che genera tutta una vitalità compositiva. Con quest'opera Cavalli dischiude una sua nuova dimensione nostalgica, la "provincia segreta" che covava dentro di s., gelosamente, e che l'ha sorretto per una vita dentro la prigione dorata del suo studio." Comunque si voglia girare la frittata, fuori della Forma non c'è salvezza (e certezza).



▲ Foto di Ferdinando Scianna Sant'Elia - Palermo - 1975

metafore, Scianna staziona ancora nella posizione di chi vede nel chiarismo dei toni alti una sindrome anemica, mentre il sangue giovane scorrerebbe tutto nella macabra necrofilia dei neri. Ma il problema non riguarda il "chiaro" o l' "opaco",

d'altra parte a Weston-Scianna concede la facoltà di fotografare fiori (e precisamente "calle") mentre a Cavalli è vietato puntare l'obiettivo sulle "bambole", sulle "piume" o sui "tubi di stufa". Penso che -logicamente- tale divieto

Sandro Genovali

ARLES '94

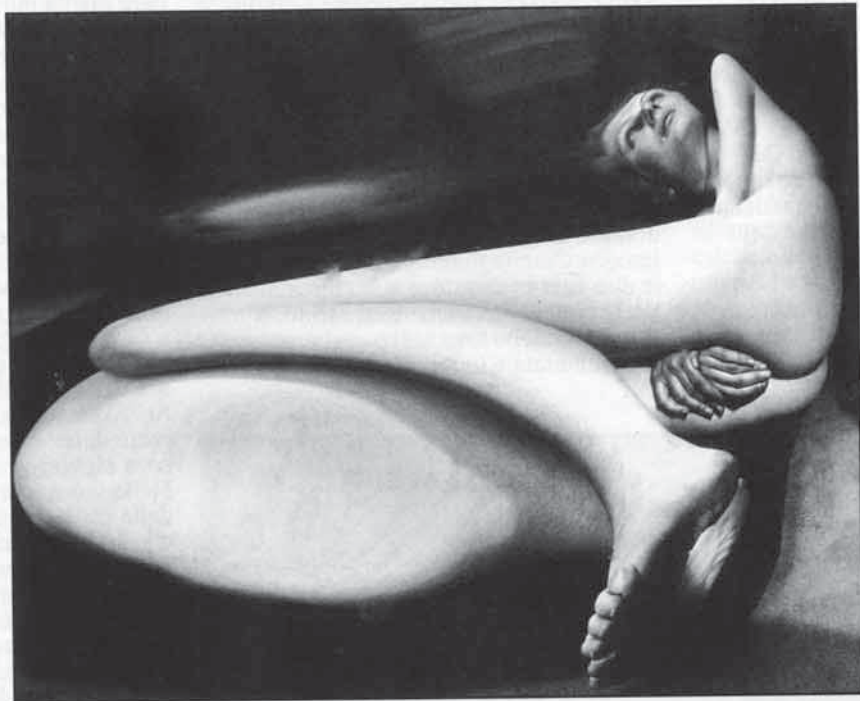
I RENCONTRES COMPIONO 25 ANNI

È una meta prestigiosa. Anche per una manifestazione fotografica, che con il passare degli anni è divenuta la più rinomata a livello internazionale.

Spiegare il perché del successo dei Rencontres non è facile ed è dovuto ad un complesso di circostanze anche non strettamente fotografiche.

Il tempo ed il luogo hanno la loro importanza: è senz'altro piacevole qualche giorno di vacanza nel periodo iniziale di Luglio in una cittadina come Arles, ricca di vestigia storiche, ma anche capoluogo di quella meraviglia naturale alle bocche del Rodano che è la Camargue, e vicina ad interessanti città come Nimes od Avignone.

Ma ciò che ne fa la capitale mondiale della fotografia per quel periodo dell'anno sta tutto nella sua formula che riesce ad associare gli eventi chiave di ogni manifestazione fotografica: accanto a decine di mostre ufficiali, sia dedicate ai nomi più prestigiosi della storia della fotografia, sia a riscoperte di autori poco noti, sia a giovani emergenti, troviamo altrettanti workshops tenuti dai più interessanti ed esperti internazionali, che spaziano non solo nei più svariati campi della ripresa, ma anche nello studio di argomenti specifici, sia tecnici che culturali. E poi i seminari e le discussioni sui temi più disparati e le serate al Teatro Antico, dove vengono proiettati Films e diapositive dedicate a grandi autori o a temi particolari. Nella piccola città in quel periodo dell'anno si vive immersi nella



▲ foto di André Kertész - *Distorsione n°60*
1933

fotografia: le strade sono affollate da appassionati che vengono da tutto il mondo; ai tavolini che occupano interamente Place de Forum, sono sedute centinaia di persone che discutono di immagini, libri e mostre, nel cortile e all'interno del caratteristico Hotel d'Arlatan, fotografi più o meno giovani presentano senza nessuna formalità i loro portfoli al commento di Jean Claude Lemagny (conservatore delle fotografie del Cabinet des Estampes della Bibliothèque Nationale di Parigi), di critici, galleristi o altri addetti ai lavori, sotto gli occhi curiosi di un pubblico interessato. Tutto questo ha reso i Rencontres un happening di fotografia unico al mondo.

Il venticinquesimo anniversario non

viene festeggiato con i fuochi artificiali, come dice J. P. Camoin, Presidente dei Rencontres, ma è un'occasione per guardare indietro a questi ultimi 25 anni.

Il punto focale delle manifestazioni ufficiali è posto su due grossi nomi, Jacques Henri Lartigue (1894-1986) e Sarah Moon.

Di Lartigue, il grande fotografo che dal 1908 ha fotografato il proprio mondo di ricco borghese appassionato di cinema e arte, donne e moda, aerei e macchine, sport e giochi, si festeggia il centenario della nascita con una grande mostra che esplora tutta la sua carriera fotografica e con una

serata al Teatro Antico, basata sulla lettura di alcuni brani tratti dalle 7000 pagine dei suoi diari ed accompagnata dalle sue immagini. Sarah Moon propone una propria selezione di sessanta opere, che ci presentano un mix di quelle di moda, "casuali", e della sua personale concezione del dolce far niente. Inoltre presenta un suo filmato su Henri Cartier Bresson e tiene uno degli oltre trenta workshops che si snodano nel periodo dal 4 al 22 Luglio, e che vedono impegnati come docenti personaggi come Franco Fontana, Sam Haskins, Jeff Dumas con Raphael Navarro e Connie Imboden, Mary Ellen Mark, Ralph Gibson ecc. Due mostre sono dedicate l'una alle malinconiche armonie e alle immagini liriche di Josef Sudek (1896-1976) e l'altra ad una prestigiosa raccolta di immagini di Edward Steichen (1879-1973). Alle "distorsioni" di André Kertész

(1894-1985) viene affiancata una collettiva di opere di suoi epigoni francesi e ungheresi.

Tra i contemporanei accanto alle shockanti immagini dell'ottantenne attrice Nettle Harris, tra biografia e finzione, dal titolo "Pretty Ribbons" del canadese Donigan Cunningham ed alle inquietanti scene di morte di "The Morgue" di Andres Serrano ritroviamo le fotografie ridipinte di stile un po' kitsch e dinseyanamente nalve di Pierre & Gilles e l'universo malinconico e solitario de "La città invisibile" di Bodgan Konopka, senza dimenticare "Tropical Drift" di Ralph Gibson, che ci rende tangibile la sensuale fragranza e le atmosfere esotiche della Costa Azzurra e dei territori francesi d'oltremare; "Cycles" della fotografa americana Judi Dater, ritrattista di donne che in questa esposizione lega i suoi primi lavori con i più recenti di stile più narrativo; Pedro Meyer, con la mostra dal titolo "Verità e finzioni" raccolta su CD-ROM; la ricerca sulle tracce lasciate a Roma dalla diaspora ebraica di Frédéric Brenner, Yasuhiro Ishimoto, che con "Katsura Rikyu", affianca la cultura americana a quella giapponese accostando al dinamico movimento delle vie di Chicago, il rigoroso stillemma della sua visione dei templi zen; le spettacolari "Installazioni" di Luis Gonzales Palma, Roger Pic, con una selezione di immagini scattate tra il 1950 e il 1970 al mimo-ballerino Jean Louis Barrault; le fotografie giganti dei grandi del cinema di Agnès Verda; il tema dell'acqua affrontato sotto diversi aspetti da Marie Paule Nègre.

Alcune mostre sono dedicate ai fotografi umanisti - reportagisti come Marc Riboud, Gilles Caron e Cornel Capa. Una esposizione viene dedicata alla Double Elephant Press, che dal 1974 presenta portfoli a tiratura limitata di stampe dei più grandi fotografi; un'altra alla collezione fotografica del



▲ Edward Steichen - Empire State Building 1932



▲ Foto di Josef Sudek - Finestra del mio studio - 1940-54

Msèe Rèattu di Arles; una collettiva di fotografi americani ed europei è dedicata a Sarajevo; accanto all'ormai tradizionale panorama della Giovane Fotografia Professionale Europea, premio Kodak, vengono esposti i vincitori del Deutsche Fotopreis 1993, il cui tema quest'anno è il fotogiornalismo; "Tra passione e silenzio", raccoglie le immagini di giovani fotografi spagnoli; e poi le grandi collettive di genere paesaggistico, come "Mon paysage, nos paysage", nata da un concorso indetto dal Ministero dell' Ambiente francese, o la selezione sui litorali commissionata a 12 fotografi del Conservatoire de l'Espace et des Rivages Lacustres, ed infine l'importante mostra "Invito al viaggio", già presentata a Bologna, in cui si affianca il realismo poetico francese al neorealismo italiano: una raccolta di immagini di settanta autori dei due paesi.

Alla Médiathèque verrà esposta una mostra di libri fotografici di alta qualità, mentre i fotografi potranno incontrare e presentare i propri lavori sia agli editori, sia ai galleristi, in appositi spazi.

Parallelamente a questi, che sono gli spazi ufficiali, Arles e le città vicine sono un fiorire di mostre ed iniziative fotografiche. Vogliamo ancora ricordare l'esposizione dei giovani allievi della Ecole Nationale de la Photographie ed il Festival Off, che riprende dopo una sospensione di qualche anno, presentando fotografie alternative alle mostre ufficiali.

Nelle serate al Teatro Antico verrà reso omaggio a Robert Doisneau, recentemente scomparso, e poi tragli altri a Lartigue e a Jean Dieuzaide. Insomma una miriade di iniziative per festeggiare questo 25° anniversario.

Direttori Galleria Longo - Pastrone



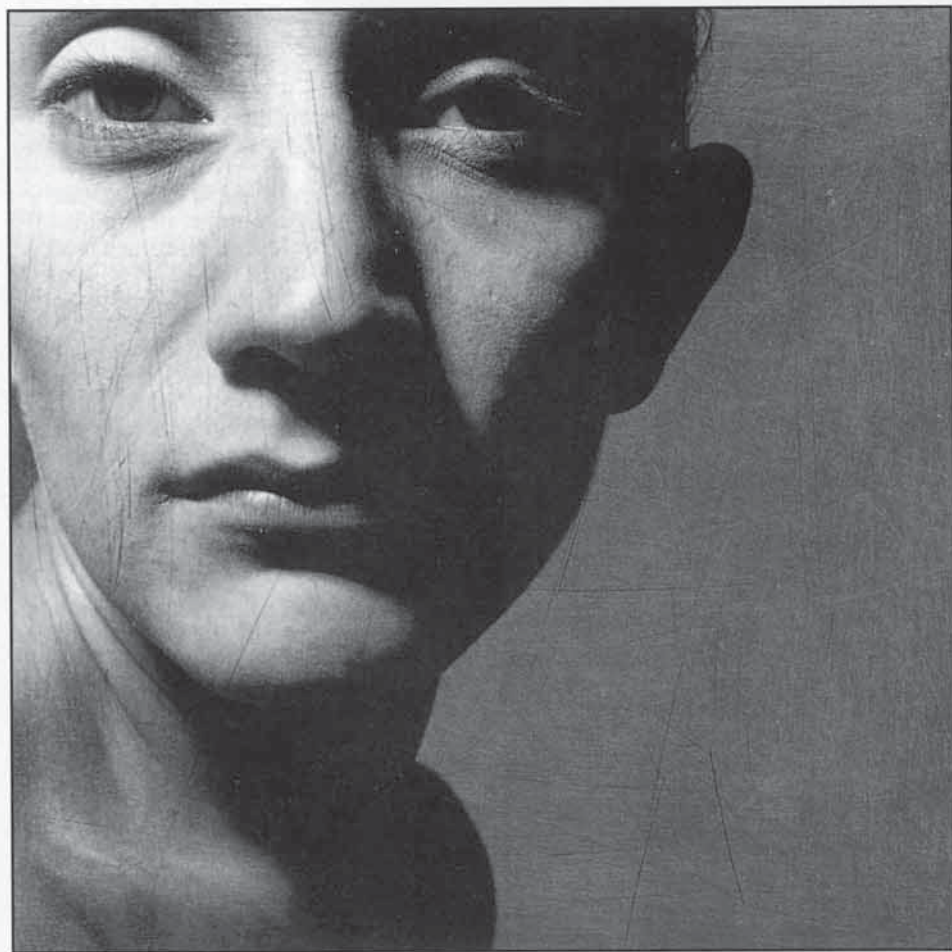
▲ Jacques-Henri Lartigue - G.P. de l'A.C.F. Automobile de l'age - 1912



▲ Sarah Moon - foto di moda per Cacharel 1974

FABRIANO

CONSIDERAZIONI SUL CONCORSO INTERNAZIONALE



▲ Sierra Siegert Andres - Colombia - Sin Titolo

Il 3° concorso internazionale d'arte fotografica di Fabriano, ha visto 722 autori partecipanti di cui 199 ammessi per complessive 4116 opere presentate così suddivise:

-n.1445 stampe in b.n. di 395 autori di cui sono risultati ammessi 91 lavori di numero di 82 autori;

-n.1374 stampe a colori di 369 autori di cui sono risultati ammesse 91 lavori di numero di 65 autori;
-n.1279 diapositive di 327 autori di cui sono risultati ammessi con 114 lavori di numero, 91 autori.

La metodologia utilizzata dalla Giuria nella valutazione delle opere, compo-



▲ Martinucci Enrico - Italia - Corsa campestre 2

sta oltre che dal sottoscritto dai Sigg.: G.Tani, A. Sgarbi, R. Di Maio, P. Sbrana, G. Stefanelli e R. Vergnetta, ha privilegiato il confronto ed il dibattito.

Dopo una prima selezione naturale ed "emozionale", si procedeva ad un'attenta analisi per l'ammissione dei lavori, con proposte e motivazioni, non sempre unanimi, fino alla premiazione delle opere.

Ottima l'organizzazione degli amici del Fotoclub Arti Visive di Fabriano che hanno assistito la Giuria durante tutte le fasi della valutazione e considerevole sia il catalogo, sia la manifestazione di apertura con annessa mostra, tenutasi alla presenza dei vincitori, di esperti, autorità e pubblico di circostanza.

Dai dati emerge una prima considerazione: come anticipato in precedenti occasioni, è in atto la tendenza di un forte recupero del bianco e nero che per tradizione, rappresenta con la profondità infinita dei suoi segni, uno dei più alti momenti espressivi del fotografo, senza nulla togliere al colore che è ancora, perlomeno nella pratica popolare, troppo commerciale e a volte esasperato dall'uso plastico del Cibachrome (è riciclabile?).

La biblioteca del fotografo



▲ Brunetti Loriano - Italia - New York caotica

Di fronte ad un così folto numero di partecipanti da ogni parte del mondo, si ha una visione globale sull'uso e la pratica del mezzo e forse, sui destini della fotografia amatoriale.

La prima impressione che ho avuto è che i cosiddetti Paesi a primo decollo industriale hanno presentato opere di buon spessore e livello, a volte caratterizzate da un interessante ricerca linguistica, contrariamente a molti nostrani che hanno presentato immagini ripetitive, ostentate ricerche formali del bello assoluto.

Dalli ai workshop: non basta che una

ragazza sia bella perché sia bella la fotografia.

Se non si liberano idee, se non si tra-

scende la realtà, se non si cerca dentro la propria interiorità, quell'immagine sarà sempre e solo quella di una bella ragazza! (o come risulta spesso sono solo "attributi" in bella vista di qualche formosa ragazzotta o signora compiacente, immagini passate, residui della memoria delle libertà eroiche del primo Playboy).

Un'altra considerazione doverosa è che la Federazione, almeno sulla base della forte ed importante consistenza dei suoi rappresentanti in Giuria, ha dato un segnale inequivocabile, privilegiando la qualità, dove era possibile la novità ed il modernismo, oltre la più formale tradizione fotografica, proponendo ammissioni e attribuendo dei premi, sui quali (a parte qualche mah!! di circostanza) c'è stata unanimità di intese e di



▲ Hinterbermaier Cris - Austria - Cry



▲ Kurt Wörsdörfer - Germania - With the doll



▲ Stoklosa Zbigniew - Polonia - The couple

vedute.

Mi riferisco sul bianco e nero, in particolare a Sierra Siegert Andreas (Columbia) primo premio, tre fotografie originarie, fortemente simboliche, graffianti ed angosianti nella loro intima rappresentazione e significative della correttezza espressiva dello specifico fotografico; mi riferisco alla forte caratterizzazione di Roberto Rossi con un ritratto polaroid-trasferito e della sua operazione critica di recupero della fotografia pittorialista; all'epifania dell'inanimato di Oschepkow Konstantin (Russia); all'esternazione sociale della posa nel ritratto familiare di Proshin V.Nikolacvitch (Russia); alla tensione grafico-formale della poetica di Aristide Salvalai; alla provocazione ludica di Chris Hinterobermaier (Germania) e di Jadot Jean Pierre (Belgio); al movimento fatato di Enrico Martinucci; all'eleganza formale di Piero Paolo Badoglio e alla decisa composizione di Luyckx Jef (Belgio); le situazioni compositive di Giaconi Stefano, Marzio Meani, Heylen Leon (Belgio) Thyssen Stoop Tonny (Olanda), Pranab Kumar Roy (India), Shegelman Zinovi (Israele), Platenka Jiri (Cecoslovacchia), Jaunzen Peteris (Lettonia). Per quanto concerne il colore Lorian

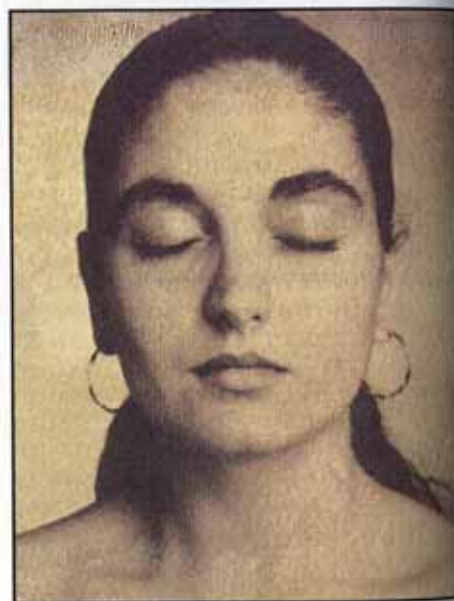


▲ B. H. Kapadia - India - I am tired



▲ Suszkiewicz Ole - Danimarca - Venice

Brunetti, primo premio, con un racconto (tre immagini originarie) sulla nevrosi della vita metropolitana, anima affascinante, piena di luci-segni; la sequenza temporale di Capecchi Fabrizio; l' astratto informale di Ciro Marengi o il deciso simbolismo di Kiyger Jorgen Hansen (Danimarca); la razionalità del design di Mogen Rasmussen (Danimarca); la provocazione dei riflessi di Luciano Dolcini o del ritratto in interni di Vanni Calanca; le situazioni compositive di Rudolf Bieri (Svizzera), Lin Dung Leung (Hong Kong), Kurt Worsdorfer (Germania), Helmut Koch (Belgio), Vidau Corrado, Kemesies Klaus (Germania), Suszkiewicz Ole (Danimarca, Oriani Fernanda. Per quanto concerne le diapositive, a mio parere nell'insieme più modeste delle altre sezioni, B.H.Kapadia (India), primo premio per il contrasto dinami-



▲ Roberto Rossi - Italia - Paola

co; le elaborazioni di Manfred Lang (Austria), Gaetano Cavicchi e Joseph Klimsa (Cecoslovacchia); la curiosa istantanea di Paolo Batacchi; le situazioni compositive di Calvani Claudio, Claudio Mammucari, Johannes Purzinger (Germania), Chian Tsun-Hsiung (Taiwan), Peter Watson (GB), Giulio Montini, Giuseppe Cannoni, Guido Mercatelli, Enrico Patacca, Angelo Bani.

Enzo Carli

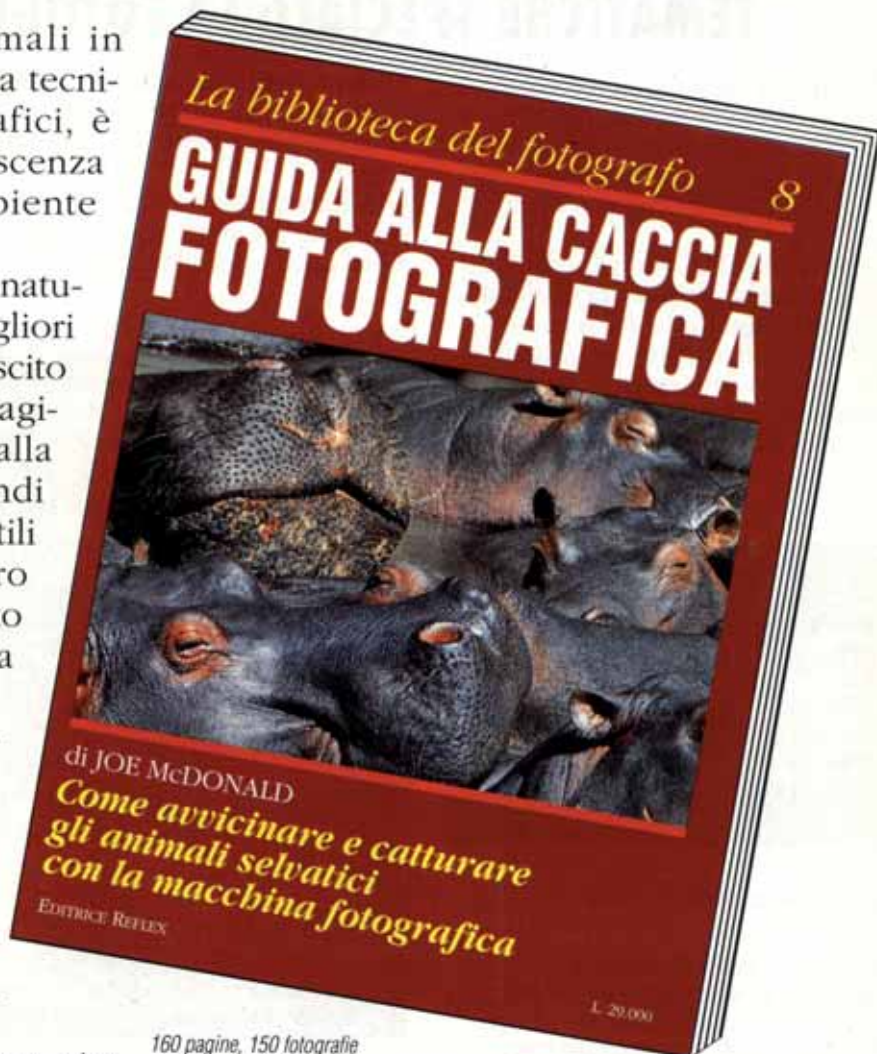
CACCIA O SAFARI, MA COL VOSTRO TELEOBIETTIVO

Per fotografare gli animali in libertà, oltre alla padronanza tecnica degli strumenti fotografici, è necessaria una certa conoscenza delle abitudini e dell'ambiente dove gli animali vivono.

Joe McDonald, fotografo, naturalista, relatore presso le migliori Università americane, è riuscito in questo libro a fondere magistralmente le due cose. Dalla fotografia di insetti ai grandi mammiferi africani, dai rettili agli uccelli, l'intero spettro delle possibilità è affrontato con passione rivelando tutta l'esperienza dell'autore.

Di grande interesse generale l'introduzione relativa al controllo manuale dell'esposizione, mentre per ogni situazione viene descritta l'attrezzatura se non l'intero processo di ripresa.

Oltre all'uso dei teleobiettivi, dei telecomandi a infrarossi e del flash, McDonald offre consigli sulla composizione dell'immagine attraverso le straordinarie fotografie di questa che può ben definirsi la più completa guida alla fotografia di animali mai pubblicata.



160 pagine, 150 fotografie
a colori, L. 29.000

GIÀ PUBBLICATI NELLA COLLANA:

Fotografare nella natura, di J. Shaw, 148 p. a colori, L. 22.000

Gli obiettivi fotografici, di J. Meehan, 148 p. a colori, L. 22.000

Fotografare a luce ambiente, di L. Jacobs, 148 p. a col., L. 22.000

Fotografare viaggiando, di N. Weir, 148 p. a colori, L. 25.000

Guida alla stampa in bianco e nero, di G. Schaub, 148 p., L. 25.000

Glamour, tecnica professionale, di R. e R. Wortham, 148 p., L. 25.000

Guida completa all'uso dei filtri, di J. Meehan, 148 p., L. 25.000

PER RICEVERE QUESTI VOLUMI INVIATE UN ASSEGNO O VERSATE L'IMPORTO SUL CCP N. 82707001
INTESTANDO A EDITRICE REFLEX, VIA DI VILLA SEVERINI 54, 00191 ROMA. SPECIFICATE I TITOLI
NELLO SPAZIO PER LA CAUSALE. AGGIUNGETE ALL'IMPORTO L. 4000 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE.

DAC

TEMATICHE SPECIALI: LA FOTOGRAFIA SPORTIVA

I complessi rapporti tra fotografia e sport risultano interconnessi in relazione al reciproco condizionamento che s'instaura, indipendentemente dalle finalità che si propongono.

La definizione Fotografo Sportivo presuppone la conoscenza di alcuni parametri significativi insiti nei soggetti operatore e atleta, il cui connubio oggettivo deve essere sempre evidente in tutte le riprese fotografiche. La vicenda atletica è, in primo luogo,

risultati, positivi o negativi che siano, su esaltazioni o giustificazioni, che risultano più evidenti in atleti professionisti.

I dilettanti, invece, che gareggiano per diletto per mantenere una buona forma fisica o per allontanare lo stress

minore. Raramente, infatti, si potrà immortalare un dilettante che bacia la linea del traguardo in atteggiamento sensuale, che va a raccogliere l'applauso del pubblico osannante, che viene "travolto" da una schiera di aggressivi giornalisti per l'intervista di rito, che esprime, spesso, carnevalescamente, la delusione o la gioia, che annaffia con enormi bottiglie di Ferirai i tifosi impazziti, che s'inghiocchia o compie evoluzioni acrobatiche per un goal segnato, che espri-



▲ Foto di Mauro Terzi - Salto in alto

influenzata dalla Psicologia:

1) della gara (atleta, ambiente, folla)
2) del fotografo, che deve entrare in sintonia con gli avvenimenti che lo circondano.

L'analisi psicologica dell'atleta proteso al conseguimento di un risultato di prestigio dopo anni di rinunce, sacrifici, applicazione costante e ferrea volontà di riuscita, diventa un momento efficace di indagine fotografica, poiché, essendo sottoposto più di altri a stress, può esprimersi con gestualità esasperate.

In tale contesto il fotografo, che abbia valutato questi aspetti, può cogliere istantanee interessanti sui



▲ Foto di Mauro Terzi - Pallanuoto n°1

dalla quotidianità lavorativa, si trovano in misura minore di fronte a situazioni psicologiche conflittuali.

A differenza del professionista, il dilettante, è più sereno, gioviale, disponibile, risultando, quindi, più aggredibile dall'obiettivo fotografico, anche se il valore intrinseco dell'immagine risulta indubbiamente



▲ Foto di Bruno Baraccani - Mini Moto

me la propria personalità con ingenue superstizioni. Queste reazioni appartengono all'atleta professionista, pagato e sponsorizzato, per cui occorre una certa attenzione ed una buona dose di psicologia, quando il fotografo affronta la situazione. In ogni caso ambedue le categorie, dilettanti o professionisti, presentano aspetti comuni tali da suscitare l'interesse del fotografo: il momento culminante di un'azione, il gesto atletico nelle sue componenti fondamentali, il dramma per un incidente o una divertente situazione occasionale, appartengono alla cronaca sportiva quotidiana e rappre-

sentano circostanze che possono dar luogo ad immagini preziose perché in grado di rivelarci qualcosa di insolito, di diverso che esula dai canoni dalla banalità.

Anche i risvolti psicologici degli avvenimenti agonistici assumono importanza rilevante nella realizzazione di un reportage: la rabbia dell'allenatore con le sue spiccate gestualità, la rivalità tra gli atleti, le divergenze con le decisioni arbitrali, il variopinto incitamento dei tifosi.

Con questi ultimi il fotografo può trovare situazioni di ripresa esaltanti, in relazione alle loro esteriorizzazioni: gioia, rabbia, rivalità, violenza, dramma.

Fotografare lo sport significa, in ogni caso, meditare sull'avvenimento, approfondirlo, giudicarlo, tenendo presente la contemporanea influenza esercitata da schemi, regole, spazi ben delimitati, cercando di cogliere la forza, l'energia, il movimento, trovandosi al posto giusto al momento giusto, scattando con una sorta di riflesso condizionato ed istintivo, ponendo

muscolare ed espressivo degli arti e dei volti nelle gare di sollevamento e di lancio, sono alcuni dei momenti magici dello sport bloccati dall'otturatore in una frazione di secondo, in un tempo a volte persino inferiore alle nostre capacità percettive.

L'approccio alla fotografia sportiva non è mai semplice: può essere considerato come il capitolo emblematico di un ideale manuale del fotografo, perché in esso sono riuniti e sintetizzati tutti gli aspetti tecnici, estetici, sintattici, più significativi della fotografia, in una sfida al sempre più veloce, all'irripetibile, al momento decisivo colto all'istante e documentato per sempre sulla pellicola.

In base all'oggetto da fotografare lo sport si può classificare in:

- individuale
- di squadra anche se alcune discipline possono appartenere ad ambedue le categorie (tennis, ginnastica artistica, staffette nell'atletica e nel

personalità dell'atleta, con le sue reazioni emotive, sulla cura dei particolari, sull'ambiente che lo circonda per la prevedibilità dell'azione.

Se l'approccio avviene con una disciplina di squadra, a parte le inevitabili difficoltà relative alla molteplicità degli atleti, occorre maggior concentrazione, attenzione ed esperienza, a prevedere, intuire, pulire la ripresa cercando anche di non ostacolare l'attività arbitrale e lo svolgimento dell'azione.

Innumerevoli problemi si possono presentare quando si documentano discipline che richiedono uso di mezzi, sia di natura meccanica che tecnica, che possono creare seri problemi all'incolumità del fotografo: auto, moto, armi, cavalli, peso, giavellotto, martello, sci, ecc.

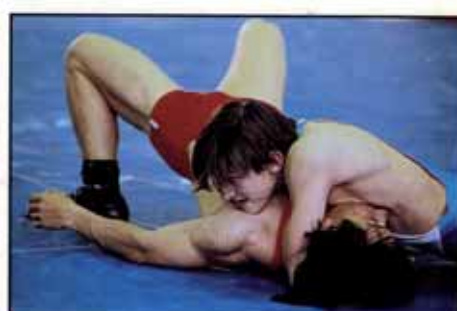
Il miglior punto di ripresa, infatti, non coincide, frequentemente, con il luogo più sicuro, creando in qualche occasione un conflitto psicologico tra la possibilità di realizzare una immagine eccezionale e l'istinto di conservazione. In base alle modalità di



▲ Foto di Dantele Amoni - Yuel Keki



▲ Foto di Moreno Diana - Jump 2



▲ Foto di Mauro Terzi - Schienata

"l'occhio, la testa e il cuore sullo stesso piano ideale". La prontezza psicologica non può essere sostituita ne meccanicamente, ne tecnicamente: è quello che Vito Liverani definisce AVERE IL CLIC DENTRO. . . L'attimo drammatico di un K. O. , lo slancio di un atleta impegnato a superare l'asticella, un ostacolo, un avversario, l'arrivo in volata sul filo del traguardo, la partenza di una gara, l'elegante passaggio di uno sciatore su una porta nello slalom, il pallone che s'infilta alle spalle del portiere, il protendersi verso il cielo delle braccia alla conquista della palla nel basket, l'interessamento

nuoto, scherma). In base alle caratteristiche tecniche ed ambientali, distinguiamo sport:

atletici, nautici, acquatici, equestri, meccanici, motoristici, con il pallone, con la palla, con le armi, della montagna, della neve, del ghiaccio, di combattimento e misti.

Questa classificazione, pur nella sua schematicità, risulta utile nel momento in cui il fotografo si prepara alla ripresa, con anticipo, predisponendo attrezzature e materiali e riflettendo sulle difficoltà che potrebbe incontrare.

Se deve documentare uno sport individuale può meglio concentrarsi sulla

ripresa può essere d'ausilio questa classificazione proposta da Sergio Magni:

a) fotografia sportiva dalla parte di chi pratica lo sport: il gesto atletico, la concentrazione, la tensione, lo sforzo, la sofferenza, l'ebbrezza della vittoria, l'amarezza della sconfitta.

b) fotografia sportiva dalla parte del fotografo che liberamente avvicina e interpreta il fatto con personalissimi modi narrativi.

c) la fotografia sportiva creativa, dove le forme, i colori, le geometrie, le elaborazioni in ripresa e in stampa hanno la preminenza rispetto al fatto narrato. Queste tre modalità possono

FIAF

pubblica ogni mese su Tutti Fotografi

una propria rubrica

Obiettivo FIAF



Tutti Fotografi è la più letta rivista di fotografia

298.000 lettori

indagine ISPIPRESS 1992/II

ROBERT DOISNEAU

L'ANIMA DI PARIGI

Non ho mai conosciuto personalmente Robert Doisneau, né avrei mai avuto la possibilità di farlo. E del resto ora non potrò più conoscerlo. Però per tutti i giovani il fotografo transalpino recentemente scomparso ha un significato diverso dalle altre centinaia di artisti della "reflex" che si possono vantare di esser famosi in tutto il mondo.

E per via di quel celeberrimo "bacio" colto all' "Hotel de ville" di Parigi nel 1945 e che oltre a campeggiare ancora oggi dopo quasi 50 anni nelle vetrine dei negozi di "affiches" come oggetto di richiamo, viene quasi considerato al pari di una "reliquia" da migliaia di ragazzi in ogni parte del globo che lo hanno appeso nelle loro camere, come simbolo della felicità e della voglia di vivere. Poco importa che l'anno scorso Doisneau, citato in giudizio da un'anziana coppia che aveva ritenuto di riconoscersi in quel fotogramma e che per questo chiedeva una partecipazione agli enormi guadagni che il fotografo aveva ottenuto in più di 40 anni, avesse dovuto ammettere che quei due "innamorati" erano in realtà solo due modelli, pagati per realizzare quell'istantanea. Tutto ciò non ha scalfito né la celebrità di Doisneau, né la venerazione che i suoi fans hanno continuato ad avere per i suoi scatti ed in particolare per "Le basier".

Doisneau era nato nel 1912 a Gentilly, un sobborgo della capitale francese, e fin dall'età di 14 anni era stato ammesso alla scuola Estienne, per diventare litografo. Quando nel '24 ottiene il diploma di incisore, entra in uno studio pubblicitario come disegnatore di caratteri alfabetici; ma ben presto passa alla macchina fotografica. Dopo due anni vende il suo primo servizio completo, all' "Excelsior". È l'inizio di una folgorante carriera che lo porterà in poco

più di un decennio (Guerra compresa) a collaborare con diverse agenzie fotografiche e riviste, fino al contratto con "Vogue".

E dire che nei primi anni del suo apprendistato fotografico nessuno capiva, nemmeno Ragmond Grosset, il direttore-pigmaleone dell'agenzia Rapho, dove Doisneau ha lavorato fino all'ultimo, quella sua voglia di passare intere giornate in periferia,



▲ La bambina dei graffiti

invece di andare a fotografare la Parigi infiorata del "Carrousel". Insomma La Parigi di Doisneau, che in seguito l'avrebbe reso celebre, non era certo quella convenzionale della Tour Eiffel o del Trocadero. Ed è proprio nell'altra Parigi, quella sconosciuta ai professionisti della macchina fotografica che egli trovava invece la ragion d'essere delle sue foto. Il successo, è chiaro, lo deve anche alle preziose amicizie intessute con Blaise Cendrars, che pubblicherà le

sue prime foto, e con Jacques Prévert, che porterà le sue immagini in tutto il mondo. Ma per tutta la sua sessantennale carriera non ha mai voluto staccarsi dalla filosofia di fondo che lega tutte le sue creazioni. Ha sempre puntato sul gusto e il piacere dell'immagine, senza drammatizzazioni, bensì con occhio divertito. Il suo campo d'azione preferito era sì Parigi, ma non la Parigi ufficiale, bensì le strade e i bistrot, le scenette di vita quotidiana. Anche nell'ultimo libro uscito con foto di Doisneau, dedicato alla città degli anni '40-'44, stremata dall'occupazione nazista, egli va sempre alla ricerca del soggetto, dello scorcio, di vetrine spente, della vita nella metropolitana-rifugio. Il suo libro più famoso e, manco a dirlo, "Trois secondes d'éternité", edito in Italia da Jaca Book col titolo "Istanti d'eternità". Ed è proprio Doisneau nella prefazione, a giustificargli: "Un centesimo di secondo qua, un centesimo di secondo là, in tutto non fa più di uno, due, tre secondi scippati all'eternità".

Le sue foto hanno più un valore d'uso, di servizio, di testimonianza; voleva mostrare ai suoi amici immagini colte dal mondo in cui viveva, un mondo apparentemente anonimo ma in realtà pieno di vita, di peculiarità, di significati, ben più di quanti non ne potesse avere la capitale ufficiale. Non mancava certo l'ironia nelle istantanee di Doisneau, tantoché arrivò perfino a realizzare negli anni '60 un libro, col violoncellista Maurice Baquet e il suo strumento come protagonisti, ricco di immagini che riproducono situazioni surreali, grottesche e che non di rado suscitano l'ilarità dello spettatore. Ma il bisogno che animava principalmente il fotografo era quello di registrare la vita circostante, senza inseguire risultati economici, e senza scadenze

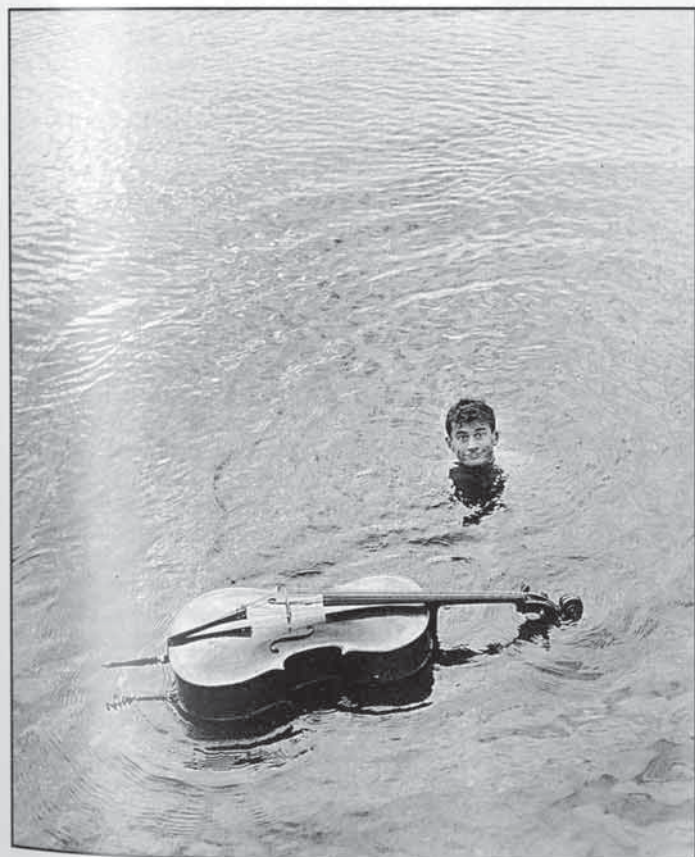
temporali. Fu questo il motivo che lo spinse a non rinnovare nel 1952 il suo contratto di collaborazione con "Vogue", il quale lo opprimeva per i limiti commerciali insiti nel lavoro. In sostanza si sentiva schiacciato dalla "scadenza" che gli impediva di librare a piacimento la sua arte. Ciò nonostante collaborò in seguito con altri famosi magazines illustrati come "Point de vue", "Life", "Fortune" e curò la parte fotografica di numerosi libri su Parigi ("La banlieue de Paris" è forse il più celebre).

Ora. Robert Doisneau non c'è più, se n'è andato il primo di aprile di quest'anno, giocandoci davvero un brutto scherzo. Resterà per noi certo il fotografo del "Bacio", ma anche il più mirabile ritrattista dell'"anima di Parigi", come ha dichiarato il sindaco Jacques Chirac, quell'anima che nessuno meglio di lui ha saputo esaltare.

Lorenzo Piazza



▲ Le baiser de l'Hôtel de Ville - Paris



▲ Da Violoncelle-slalom



▲ Il maneggio del signor Barré

ASCOLTANDO

GIANNI BERENGO GARDIN

Sabato 28 maggio, sull'autostrada, ero diretto da Firenze a Campogalliano per una riunione di giuria, ho acceso l'autoradio e, per caso, sono incappato in una intervista a Gianni Berengo Gardin. Una voce inconfondibile la sua, non forte ma chiara e senza parolone difficili. Un'intervista per l'uscita del suo nuovo libro fotografico su Venezia edito da Motta Edizioni.

Appena un mese prima eravamo a tavola insieme, 46 Congresso, e parlando del più e del meno "fotografico" comincio a raccontare quelle piccole storie che anche i grandi fotografi vivono. E così, parlando e ridendo, vennero

fuori alcuni ricordi da far sorridere anche i più seri cacciatori di immagini e riportarli nelle dimensioni semplici delle cronache quotidiane. Avvenimenti comunque indimenticabili che i biografi spesso ignorano, che i critici altolocati rifiutano e che invece sono determinati per capire l'essenza di una persona, il suo carattere, la sua arguzia, la sua sensibilità.

Aneddoti, eppure...

La cronistoria delle vite di Gianni Berengo Gardin è così nota che tutti la conoscono: nato nel '30 a S. Margherita Ligure, famiglia agiata fino allo scoppio della guerra, il padre prigioniero in India, anni di

privazioni, fame, la morte vista da vicino.

Gli anni in cui le "prove" formano la personalità.

Per Gianni ragazzino, a contatto con l'aleatorietà della vita, la vita stessa è un evento legato al momento in cui è vissuta.

Nel '45 trasferitosi a Venezia, le prime fotografie al liceo, poi un lavoro in Svizzera, la prima "vera foto" con Zeiss Ikon, poi, con i risparmi, la "prima vera macchina fotografica", una Rolleyflex.

Il ritorno a Venezia, il lavoro nel negozio di vetri della zia a Murano, l'incontro con i fotografi della Gondola.

È fotografia. È fotografia sotto gli occhi paternamente vigili di Paolo Monti e Toni del Tin.

Certo che per un ragazzo appena avvicinato al circolo, pieno di speranze e di dubbi, il vedersi strappare da Toni del Tin una decina di sudate stampe con la tipica frase "Può fare sicuramente di meglio!", è un colpo duro! Ma per chi ha la vocazione... Racconta, ridendo, Gianni Berengo Gardin di una volta quando, insieme a Bepi Bruno, si misero a stampare alcuni Bianconero di Paolo Monti, presente il "maestro". Per Bruno e Gardin l'emozione di stampare foto in quella occasione ed in quella compagnia doveva essere grande, infatti, stranamente, le foto uscivano dallo sviluppo tutte nere. Ci vollero alcune stampe e un po' di riflessione prima che discepoli e maestro si rendessero conto di stampare con la luce della stanza accesa. Come si vede anche i grandi da principio sono, ...normali, e chissà se una certa affezione di Monti per i toni scuri, in contrapposizione ai toni chiari di Cavalli non sia dovuta proprio all'abitudine di lasciare le luci troppo accese in camera oscura.



▲ Da sinistra verso destra: Bepi Bruno, Paolo Monti, Gianni Berengo Gardin. - 1956 circa

Battute a parte è una verità tecnica. E può sembrare una generosa stranezza che proprio Leo Longanesi dal "Borghese", nel quale Berengo Gardin ha per poco tempo pubblicato alcune fotografie lo indirizzasse, comprendendo l'uomo, da Mario Pannunzio direttore de "il Mondo". Piace a Berengo raccontare la sua esperienza con Pannunzio che coincide con l'epoca della sua formazione professionale, ma si diverte anche a raccontare di Mario Dondero. Grande reportagista aveva affascinato Cardin particolarmente per quello che oggi si può definire il suo "look": un giubbone di pelle da aviatore americano.

Ebbene, si dice il caso, quando Berengo Gardin finalmente riuscì ad averne uno dall'America e baldanzoso si presentò al cospetto di Dondero lo trovò in un elegante completo doppiopetto e cravatta.

Da allora Dondero si è sempre visto in giacca e cravatta, Gardin in giaccone.

Fatterelli da grandi fotografi... come quando lo stesso Dondero, dopo tanto patire (si dice così in Toscana per significare tanti sforzi per ottenere un risultato difficile) riuscì finalmente ad avere il permesso di fotografare gli attori della Comédie Française. Una lunga serie di scatti, più di trentasei e accorgersi di non avere il rullo in macchina (...ne fuori).

Non ebbe il coraggio di dirlo agli attori, continuando imperterrito (ma icavolato) a fotografare. Non si sa poi com'è andata a finire.

Tanti altri fatterelli Berengo Gardin racconta. Siamo a tavola, si ride, si rammenta, ci si ascolta.

C'era una volta un circolo fotografico (La Gondola) e fra le persone che vi facevano capo la discussione se sulla qualità delle immagini influisse la qualità delle ottiche era aperta.

Così a Berengo Gardin, in una scampagnata con gli amici del circolo scappò detto che per lui le ottiche erano di secondaria importanza. Ci avrebbe "pisciato" sopra lui ad un obiettivo, dato il valore che dava all'oggetto: tutti vetri e metalli uguali (all'epoca erano fatti di questi materiali). Siamo tra amici, si parla per dire, per discutere, ma... aveva appena acquistato un 200 mm Leica che gli era costato un occhio, forse tutti e due e dovette farlo. Tento di farne

uscire due gocce ma... certi rubinetti una volta aperti è difficile regolarne la portata. Fu una normale innaffiata in presenza dei compagni!

Erano i tempi eroici quando un'intero gruppo fotografico era capace di attraversare una fetta d'Italia per

andare a parlare con Cavalli, discutere di fotografia, tornare in giornata e sopravvivere con un panino. Vai a capirla certa gente.

Giorgio Tani.



▲ Da sinistra: Berengo Gardin, Gruber, Man Ray, Ugo Mulas - Venezia 1960 circa



▲ Fotografi Magnum nello studio di G.B. Gardin. Da sinistra: B. Barbey, E. Erwit, G.B. Gardin, S. Salgado, L. Freed - Milano 1992 - Foto di Gabriella Nessi Parlato

CIRMOF

"RITRATTO E DINTORNI"

"Arti moderne... riflessi armoniosi..."
(Renzo Mazzola)

Immagini vive, sembrano danzare esprimendo un magico stupore... Ombra, luce, chiaroscuro... Attimi intensi di un'Arte visiva dimensione di spazio, sinergie che stuzzicano un confronto provocanti un'allegoria di colori iridescenti. Strumenti preziosi di Renzo rendono immagini attraenti, frammenti di sogno, perfezione espressa nell'anima

Suggestive movenze, ambienti raffinati, ove graffiti di cultura si confondono con le sensazioni d'una bellezza interiore Amuleti regalano la convinzione d'un meritato successo.

Capacità di far lievitare sorpresa ed ammirazione osservando i criteri che lo studio e l'impegno pretendono... È dolce osservare figure armoniche così singolari, cogliere l'originalità d'una posa non ancora sognata. È davvero prezioso ciò che Renzo dona allo spirito, con la sua naturalezza, il suo sorriso aperto e canzonatorio. È la dimostrazione di ciò che l'Artista sa costruire con tecnica, fantasia e amore. Ora comprendo perché Lui espone con tanto successo.

Giuliano Moscatelli



▲ Foto di Renzo Mazzola - Monica



▲ Foto di Renzo Mazzola - Nudo n°1

Renzo Mazzola, residente a Mori in provincia di Trento, nasce a Bezzeca il 6 marzo 1951, da circa 15 anni si diletta di fotografia arrivando a ricoprire la carica di Presidente del Circolo Fotografico Val di Ledro e di vicepresidente del Circolo Camera' s Club Mori. Nella vita di tutti i giorni gestisce un piccolo ristorante seguendo personalmente la cucina, nel tempo libero l'unico Hobby che pratica è la fotografia

"Con la fotografia esprimo il mio "sentire" e colgo la spiritualità per l'uomo e per il suo continuo giocare alla vita, trasferendo le esperienze fondamentali per mezzo della tecnica e della stampa. La fotografia per me, costituisce un gioco compiuto in un continuo progredire."

Elenco mostre personali 1992/93:

Torre Peligna,
Odessa (URSS),
Mori (TN),
Riva del Garda (TN),
Avio (TN),



▲ Foto di Renzo Mazzola - Lisa

Pescara,
Concei (TN),
Reggio Calabria,
Catanzaro Lido,
Cordoba (Spagna),
Marostica (VI),
Polistena (RC),
Casoli (CH).



▲ Foto di Renzo Mazzola - Montik

ATLETI IN COMPETIZIONE NEGLI SPORT DELLA LOTTA-PESISTICA- JUDO-TAEKWONDO-KARATE



3° CONCORSO FOTOGRAFICO

A tema fisso colore e B/N

Organizzato dalla Federazione Italiana Lotta-Pesi-Judo con il Patrocinio della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF N.01X95)

Tema

Atleti in competizione negli sport della Lotta-Pesistica-Judo-Taekwondo-Karate

Valido Statistica FIAF

Termine Presentazione opere:

30 NOVEMBRE 1995

REGOLAMENTO

1. La Federazione Italiana Lotta Pesi e Judo, con il patrocinio della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, organizza un concorso fotografico sul tema:

ATLETI IN COMPETIZIONE NEGLI SPORT DELLA LOTTA PESISTICA JUDO TAEKWONDO KARATE.

Il concorso è valido per la statistica FIAF 1995 autorizzazione n.01X95.

2. La partecipazione è aperta a tutti.

3. Il concorso è suddiviso in due sezioni:

a) stampe in B/N.

b) stampe a colori.

4. Ogni concorrente può presentare fino ad un massimo di 4 opere per sezione.

5. La quota di partecipazione è fissata in L. 10.000, da versare sul c.c.p. n. 269019, intestato a BNL CONI-FILPJ.

6. Le stampe dovranno riportare, a tergo, il nome, il cognome e indirizzo dell'autore, il numero progressivo, l'anno di realizzazione dell'opera e l'eventuale titolo. Dovranno inoltre avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm.

7. Le opere, accuratamente imballate, dovranno pervenire, unitamente alla ricevuta originale di ccp, attestante il versamento della quota d'iscrizione di L. 10.000, ed alla scheda di partecipazione (o fotocopia della stessa), debitamente compilata in ogni sua parte, entro e non oltre il 30 novembre 1995 al seguente indirizzo:

FILPJ - CONCORSO FOTOGRAFICO

C.P. N.29 - Città - 47031 Rep. San Marino.

8. Le opere che risulteranno non in regola con quanto previsto ai punti 6 e 7, non saranno ammesse al concorso.

9. L'ammissione al concorso e l'assegnazione dei premi avverranno a insindacabile giudizio da parte della Giuria.

10. Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile.

11. I premi non ritirati personalmente verranno spediti ai vincitori, a completo rischio e con spese a carico di questi ultimi.

12. Il Comitato Organizzatore, pur assicurando la massima cura nella custodia delle opere, declina qualsiasi responsabilità per eventuali danneggiamenti che si dovessero verificare, per qualsiasi causa generale, durante i tragitti postali o la permanenza presso la sede della stessa FILPJ.

13. Tutte le opere premiate e ammesse al concorso rimarranno di proprietà della FILPJ. Le restanti opere saranno restituite ai proprietari.

14. Le immagini non saranno comunque utilizzate a fini di lucro e, ove possibile e a discrezione della FILPJ, in caso di pubblicazione, verrà citato il nome dell'autore.

15. Ogni autore è personalmente responsabile di quanto rappre-

sentato nelle proprie opere.

16. La partecipazione al concorso implica la completa ed incondizionata accettazione del presente regolamento.

17. Per quanto non espressamente riportato, vige il regolamento Mostre della FIAF.

18. Verrà stilata una classifica per ogni sezione.

MONTEPREMI B/N

1° Classificato: diploma med. d'oro e	L. 750.000
2° Classificato: diploma med. d'argento e	L. 600.000
4° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 400.000
3° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 500.000
5° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 300.000
Dal 6° al 10° classificato: diploma e materiale fotografico.	

MONTEPREMI COLORE

1° Classificato: diploma med. d'oro e	L. 750.000
2° Classificato: diploma med. d'argento e	L. 600.000
3° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 500.000
4° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 400.000
5° Classificato: diploma med. di bronzo e	L. 300.000
Dal 6° al 10° classificato: diploma e materiale fotografico.	

LA GIURIA E' COSTITUITA DA:

Dr. Matteo Pellicone Presidente FILPJ

EFIAP Dr. Giorgio Tani Presidente FIAF

EFIAP Hon. Albano Sgarbi Presidente ASFA

AFIAP ESFIAP Lino Ghidoni Consigliere Nazionale FIAF

Prof. Sergio Fuselli

3° CONCORSO FOTOGRAFICO

SCHEDA n° _____

Cognome _____

Nome _____

via _____

Città _____

Cap _____

Quota inviata L. 10.000 versata sul c.c.p.

269019 intestato a : BNL Coni FILPJ

Firma _____

	Stampe in b/n	Anno	Giuria
--	---------------	------	--------

1	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

2	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

3	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

4	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

	Stampe in b/n	Anno	Giuria
--	---------------	------	--------

1	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

2	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

3	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

4	_____	_____	_____
---	-------	-------	-------

Calendario

Termine presentazione opere: 30 Nov. '95

Riunione Giuria: Dic. '95

Invio Risultati: 31 Dic. '95

Premiazione e Mostra : entro Febbraio 1996



CLUBS

CINEFOToclub IGLESIAS

La fondazione del Cinefotoclub di Iglesias risale al 1962 grazie ad un gruppo di giovani che producevano films amatoriali.

I soci fondatori erano 9 tra i quali figuravano Giorgio Alfonsi, Gabriele Frongia, Gianni Cané e Pasquale Tagliaferri, il quale viene anche eletto Presidente.

Attualmente troviamo alla presidenza del Cinefotoclub il Dr. Giorgio Alfonsi, in carica dal 1983, coadiuvato dal Vicepresidente Dr. Enzo Ghessa, in carica dal 1992, e dal Segretario Giovan Battista Casteggio, in carica dal 1988, fa parte del Cinefotoclub di Iglesias anche Luciano Ferrara, Delegato Regionale per la Sardegna. La sede si trova ad Iglesias, in via R.Cattaneo 65/b dove i 25 soci si riuniscono ogni sabato alle ore 18.

Il Cinefotoclub rappresenta per la città un'attività seria ed impegnata; essendo Iglesias una città ricca di tradizioni ha sempre offerto notevoli spunti per la produzione di un ottimo materiale.

Ne è un esempio l'Ottobrata Iglesiente, ricca di rappresentazioni religiose, ricreative e culturali, grazie alla quale nacque la 1ª Rassegna



Regionale di Fotocinematografia che si è poi trasformata in Concorso Nazionale. Durante l'anno le attività del Cinefotoclub sono molteplici: vengono organizzate riunioni periodiche con proiezioni e dibattiti o conferenze e ad Ottobre troviamo il Concorso Nazionale di Fotocinematografia "Villa di Chiesa", giunto ormai alla 24ª edizione.

L'impegno e la voglia di fare sono stati costanti nel tempo e il Cinefotoclub non si è mai arreso, neanche di fronte alle difficoltà economiche; infatti nel 1973 ha ricevuto la solidarietà del Presidente della Repubblica Aldo Leone, che ha inviato in premio una medaglia d'oro.

Da allora, ogni anno, il Presidente della Repubblica invia per il concorso di Ottobre una medaglia d'argento. "Il cinema dà la possibilità di fermare per un istante il tempo su pellicola e di riviverlo" e anche se il cineclub era sorto come arte d'azione e movimento a deciso di ampliare i propri interessi verso l'arte statica proponendo anche i concorsi fotografici. Il Cinefotoclub si è sempre dimostrato pronto alle innovazioni, consapevole del fatto che "l'arte figurativa si diffonde in forme differenti e sempre attuali"; tutto questo ha portato anche all'organizzazione di Concorsi Dia.

Proprio l'anno scorso il Cinefotoclub a festeggiato il triennale di fondazione e per l'occasione Franco Manis ha ripercorso, in una breve storia, le tappe fondamentali del Club dalla fondazione ad oggi e ha concluso dicendo: "Il Concorso Nazionale, che ricorre con il triennale della fondazione, è l'attestato della voglia di proseguire a fare cultura nella città di Iglesias con uno sguardo alla Sardegna e a tutto il territorio Nazionale".

Laura Sorelli



▲ Carlo Murenu - Carnevale



▲ Bruno Belfiore - Coltivazioni Puglia



▲ Luciano Ferrara - Arancio estate

VITTORIO GRAZIANO

INTERVISTA

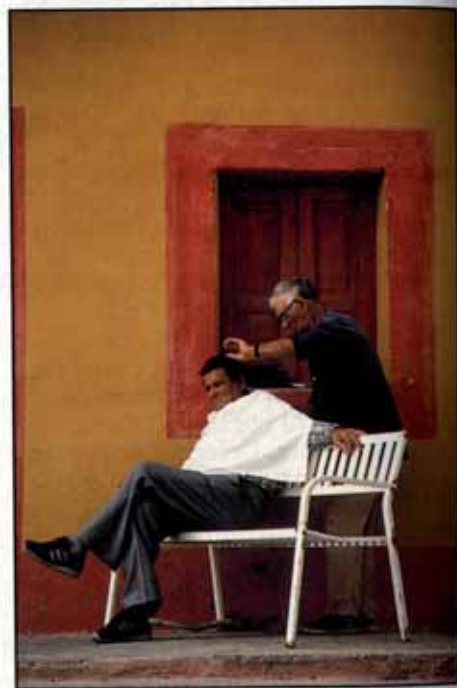


▲ Catania '90

Le parole appaiono sempre inadeguate quando si cerca di raccontare un fotografo e la sua opera, perché sta nell'immagine l'unica narrazione vera, l'unica storia reale.

Le parole eppure servono, e quelle che appaiono più utili, se non indispensabili, sono proprio quelle dello stesso fotografo. Ho incontrato Vittorio Graziano in una mattina di primavera. La grazia onesta e semplice di Arezzo ha fatto da cornice alla nostra conversazione. Lui inizia subito a parlare di sé, tante sono le cose da dire che non può certo aspettare le mie domande di routine. "Ho iniziato a fotografare esattamente venti

anni fa. Era il 1974 e io mi trovavo a vivere a San Paolo in Brasile. Ho da sempre amato la creazione attraverso le linee, il disegno, i colori; ho da sempre amato la pittura e l'architettura. La fotografia mi permette di essere nello stesso tempo pittore, architetto, ma anche narratore e descrittore di ciò che io ho scelto di vedere. "Tre arti in una" ho pensato "è una occasione da non perdere!" e così mi sono messo a fotografare. Non è mai stato un gioco, ho preso la fotografia con estrema serietà quasi fosse un mestiere. Ci si può trovare per caso a fare il primo scatto, ma non per casualità si continua. E' estremamente facile non avere più nulla da raccontare. E' drammaticamente semplice creare solo foto banali, che non dicono più nulla né a sé né agli altri: questa è la morte del fotografo." ...lo interrompo chiedendogli da dove viene la vera ispirazione, che può alimentare in continuazione... "Cartier Bresson dice che il fotografo ha tre strumenti di lavoro: l'occhio, la mente, il cuore; mantenendo tutti e tre allenati non si correrà alcun rischio di perire. Inoltre io aggiungerei che anche il pubblico, "gli altri" che guardano, sono indispensabili". Ogni scatto nasce per un impulso del tutto individuale, per una sensazione di certo personale. Sulla carta, con l'immagine stampata, quell'emozione si rinnova, e ci fa ricordare una storia tutta e solo nostra, ma il percorso della fotografia non è finito qui: c'è sempre "l'altro" che prima o poi guarda questa immagine, c'è sempre "l'altro" che giudicando chiude il percorso; il suo parere è di sicuro del tutto trascurabile, ma non per questo l'autorità di cui da sempre gode "l'ultima parola" si perde. A me piace molto sottopormi agli altri, lo considero un momento di



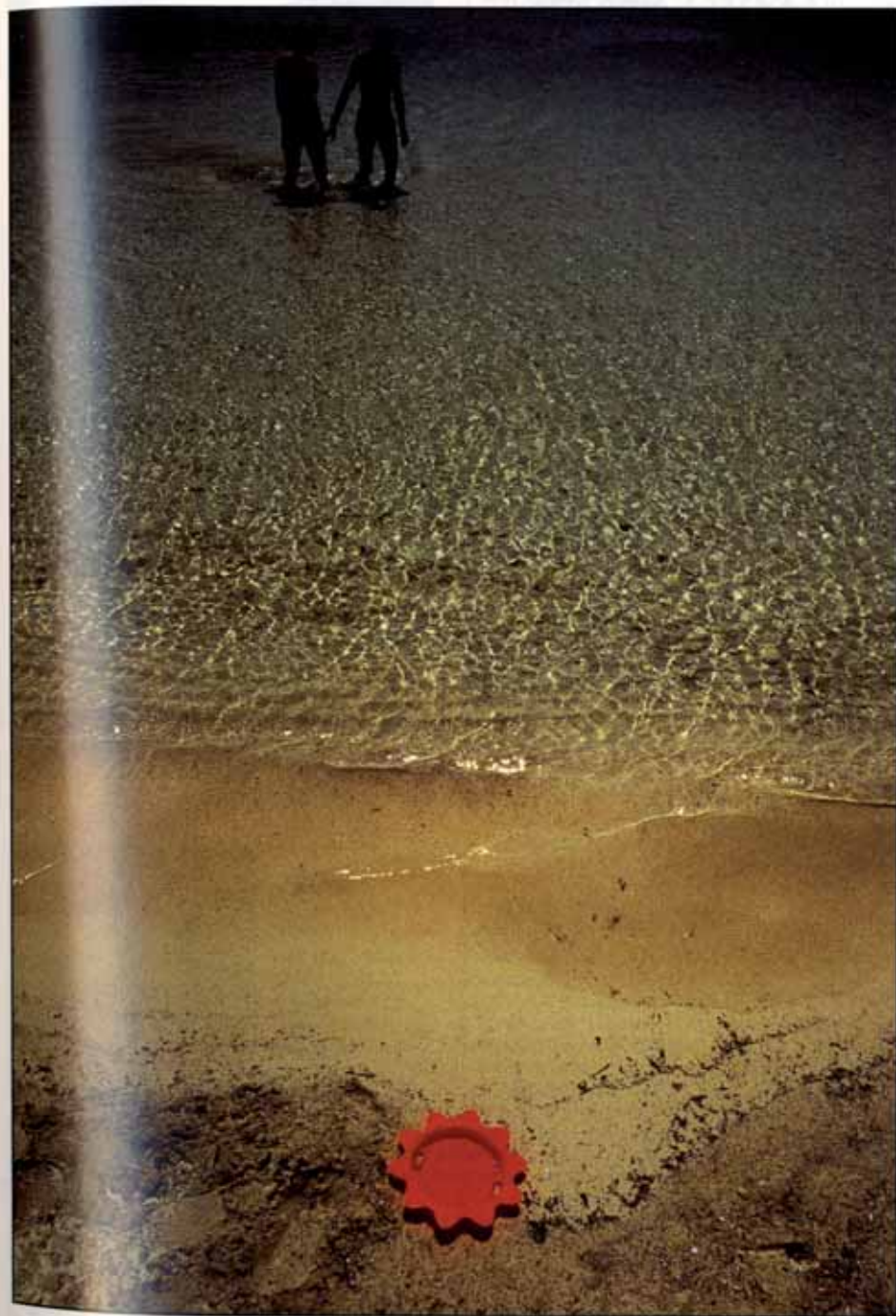
▲ da: Pelagie

sicura crescita e stimolo" ...ed io intanto penso a tutte le volte che Vittorio Graziano è cresciuto artisticamente presentandosi agli altri. Mi riferisco alla prima adesione ad un circolo fotografico, quella presso il "Foto Cine Clube Bandeirante" di San Paolo, e successivamente al "Cine Foto Club Etna" di Catania. Mi riferisco all'assidua partecipazione a concorsi e mostre personali in Italia, Grecia, Brasile, Portogallo, Jugoslavia, Svizzera, Stati Uniti, Turchia, grazie ai quali nel 1981 è stato insignito dell'onoreficenza AFIAP e nel 1985 di quella EFIAP. Mi riferisco al suo libro "Pelagie" ultima, grande fatica

di questo prolifico autore, che, mentre mi perdo in questi pensieri, sfoglio con curiosità non nascosta, tanto che la conversazione converge naturalmente su quelle immagini delle stupende Lampedusa e Linosa... " fare un libro fotografico è molto gratificante, ma anche faticoso, di sicuro one-

roso. Ci sono problemi materiali quali i soldi e il tempo (un anno di vero lavoro mi sono costate queste immagini); ci sono problemi con se stessi, nel senso che bisogna imporsi scatti che siano puro documento, che non si sarebbero mai cercati, se non ci fosse stata l'imposizione del rac-

conto, ma si sa che quando parliamo, per farci capire, dobbiamo usare tutte le parole e non solo quelle che più ci piacciono, pena l'incomprensione. L'esperienza nonostante le fatiche mi ha soddisfatto tanto da decidermi subito per un altro libro fotografico che adesso sto preparando su



▲ Lampedusa



▲ Palermo '90

Taormina; lavoro che come il primo fa parte del progetto della società "Mediterraneum", che io ho costituito nel 1991 col fine di promuovere l'immagine e la cultura dei paesi del bacino del Mediterraneo."

... quello che Vittorio Graziano ha cercato e cercherà ancora di raccontare è il mondo delle tinte forti, della luce esplosiva, del cielo sempre terso, è il mondo energetico dell'abbacinante solarità mediterranea, che ha affascinato tanti scrittori, tanti pittori e anche tanti fotografi, ma chi è nato in Sicilia, nel cuore del mediterraneo, come Vittorio Graziano sa di queste terre segreti per tanti incomprensibili. Una ricerca diversa da quella perseguita negli anni passati, ma sempre con un comune denominatore: lo studio e l'applicazione fotografica nell'infinita gamma dei colori, l'esigenza di raccontare perchè per lui la fotografia è principalmente comunicazione e trasmissione.

Sabina Broetto

**Lega Italiana per la lotta contro i Tumori
sezione provinciale di Campobasso**

**1° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA PER
MEDICI FOTOGRAFI
Sezione unica: "Una foto per la Vita"**

Con il Patrocinio di:
Regione Molise, Assessorati Sanità e Cultura
Provincia di Campobasso
Comune di Termoli
Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli.

In collaborazione con:
FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
GAF, Gruppo Amatoriale Fotografico "Antonio Leone" di Termoli
A.Cu.Me, Associazione Culturale Medici
A.M.F.I., Associazione Medici Fotografi Italiana

Concorso Raccomandato FIAF (94P01)
Termine Presentazione delle opere: 18 Settembre 1994

REGOLAMENTO

- 1) La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, sezione di Campobasso, indice ed organizza il 1° CONCORSO PER MEDICI FOTOGRAFI, articolato nell'unica sezione DIAPOSITIVE A COLORI dal tema "UNA FOTO PER LA VITA"
- 2) Il concorso è aperto a tutti i medici fotografi residenti in Italia, che possono partecipare con massimo 4 diapositive
- 3) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto dell'immagine fotografica e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro.
- 4) Sono ammesse esclusivamente diapositive a colori montate su telaietti di 5x5.
- 5) Ogni opera dovrà indicare su telaietto cognome e nome dell'autore e titolo, in stampatello, ed il giusto verso per la proiezione in basso a sinistra, con una freccia.
- 6) La quota di partecipazione è di L. 50.000 (cinquantamila) per autore, ridotta a 40.000 (quarantamila) per i soci FIAF, da inviare entro il 18 Settembre 1994 mediante Conto Corrente Postale n° 11467867 intestato a "Lega Italiana per la lotta contro i Tumori - Sezione 86039 Termoli" (specificare la casuale del versamento: Concorso Fotografico). La quota di partecipazione è atitolo di rimborso spese per il concorso fotografico: una parte sarà devoluta per le attività di informazione sanitaria che la Sezione di Campobasso della Lega Italiana per la lotta contro i tumori effettua periodicamente in tutte le scuole della Provincia.
- 7) I partecipanti dovranno inviare in un unico plico:
a - Scheda di partecipazione o fotocopia di essa debitamente compilata in ogni sua parte;
b - Quota di partecipazione (assegno non trasferibile o copia del bollettino postale);
c - Massimo 4 Diapositive
- 8) Le opere non accompagnate dalla scheda opportunamente ben compilata e/o dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite.
- 9) Il plico dovrà essere realizzato in un imballo atto a salvaguardare il contenuto e permetterne il riutilizzo per la restituzione, che sarà fatta a mezzo pacco ordinario; il plico dovrà essere spedito al seguente indirizzo:
dott. Danilo Susi - Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sez. Campobasso - c.p. 66 - 86039 Termoli (CB)
Per ulteriori informazioni telefonare a: dott. Susi - 0875/717218 (ospedale), 703906 (studio), 701024 (casa), Fax 0875/706327 (specificare dott. Susi - Lega contro i tumori)
oppure telefonare a: R. Salvatore, Termoli, tel. 0875/804949, o a Bruno Colalongo, Pescara, 0875/385134 - 4210333
- 10) I medici fotografi appartenenti ad eventuali circoli fotografici sono pregati di effettuare spedizioni collettive.
- 11) L'organizzazione declina ogni responsabilità per smarrimenti, danneggiamenti, furti, generati da qualunque causa, ed esclude qualsiasi rimborso od altro.
- 12) La giuria selezionerà le opere in tre categorie, ammesse, segnalate e premiate; il giudizio della giuria è inappellabile.
- 13) Le opere ammesse, segnalate e premiate saranno proiettate il 1° Ottobre 1994 presso la Sala Consiliare del Comune di Termoli.
- 14) I risultati saranno comunicati a mezzo posta; gli autori premiati verranno avvisati mediante telegramma, telefonata o FAX.
- 15) Le opere premiate verranno riprodotte sulla Rivista "Il Fotoamatore" del mese di Dicembre, di cui sarà inviata copia a tutti i partecipanti.
- 16) Un libro-catalogo di tutte le opere inviate verrà pubblicato nel 1995: tutte le modalità saranno comunicate ai partecipanti.
- 17) I premi non ritirati verranno spediti a mezzo pacco postale (a carico del destinatario).
- 18) I soci della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori della sez. di Campobasso non possono partecipare al concorso.
- 19) La non restituzione delle opere permette la costituzione della Fototeca Diacolor dei Medici-Fotografi, utile e necessaria per le attività dell' A.M.F.I.
- 20) La partecipazione al concorso implica l'integrale accettazione del presente regolamento; per quanto in esso non previsto valgono le norme del regolamento concorsi FIAF.

PERCHÉ QUESTO CONCORSO?

Dieci anni di presenza sul territorio devono essere ricordati e festeggiati. Dieci anni di impegno nella informazione ed educazione sanitaria, compiti istituzionali della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, che la sezione di Campobasso ha voluto fare "propri" quale costante oggetto di discussione a vari livelli, consapevoli che caratterizzano e personalizzano il dovere del medico e lo stile di vita dell'individuo. Dopo aver pubblicato nel 1989, in occasione dell'anno europeo dell'informazione sul cancro, il libro fotografico "Immagini di vita: cento foto per una lega", la nostra sezione ha voluto andare incontro all'entusiasmo espresso da molti medici per la fotografia e per una nuova associazione culturale nascente (l'AMFI) che vedrà la sua ufficializzazione a Termoli il 10 ottobre proprio in occa-

sione della premiazione del concorso. Abbiamo cercato di non organizzare uno dei tanti concorsi fotografici, anche se rivolto ad una sola categoria professionale (esperienze simili, per di più sono state già fatte), ma abbiamo cercato di porre una "prima pietra" di buon auspicio per l'Associazione Medici-Fotografi Italiana, che vuol accomunare professione ed hobby, scienza e tempo libero, impegno quotidiano ed impegno fotografico; infatti lo spirito con cui nasce l'AMFI è di fare "Ars" medica e fotografica assieme, affinché le proprie immagini possano - dopo - essere di supporto ad iniziative culturali, sociali, umanitarie. Forse, dopo questo concorso, potrà nascere una nuova figura, il "medico-fotografo", che fa del suo hobby il mezzo per diffondere la sua ars, come cultura per informare ed educare alla salute i suoi pazienti. Se tu, come noi della Lega contro i tumori, ti ritrovi in questa definizione ed in questa iniziativa, partecipa al 1° Concorso Nazionale per Medici-Fotografi e vieni a Termoli

MANIFESTAZIONI E PROGRAMMA SOCIALE

Venerdì 30 Settembre 1994

Arrivo partecipanti, sistemazione e cena in albergo convenzionato Hotel Rosary (***) , via Cristoforo Colombo n°24, Termoli, tel. 0875/84944/5/6.

Sabato 1° Ottobre 1994

ore 10: Hotel Rosary, fondazione con atto notorio della Associazione Medici Fotografi Italiana.
ore 12: Incontro dei i medici-fotografi con il maestro della fotografia Gianni Berengo Gardin
ore 14: Pranzo presso l'Hotel Rosary
SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI TERMOLI, via Regina Margherita
ore 16,20: Mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin
ore 17: Conferenza dibattito "Non solo Ars Medica" presenti G.B. Gardin, G.Tani presidente FIAF
ore 19: Diaproiezione opere ammesse e premiazione a cura di Gianni Berengo Gardin
ore 20,30: Hotel Rosary, cena sociale dei medici-fotografi

Domenica 2 Ottobre 1994

ore 9: Gita fotografica in località limitrofe da definire (Isole Tremiti, scavi archeologici Sepino e/o Pietrabbondante, Castello di Gambatesa)

ATTESTATI E PREMI

Attestato di partecipazione a tutti i concorrenti
Libro Fotografico "Immagini di vita: cento foto per una lega" ai premiati
Medaglia FIAF (tipo oro) al medico-fotografo non premiato con il maggior numero di opere ammesse e/o segnalate
4 Primi premi ex-aequo (targhe d'argento)
Trofeo "Città di Termoli" al medico-fotografo che ha saputo meglio esprimere il senso e le finalità del concorso

GIURIA:

Rino Barillari - Fotografo professionista de "Il Messaggero" di Roma
Giuseppe Cannoni - AFIAP, rappresentante FIAF, C.F. Pescara
Bruno Colalongo - BFI - ESEFIAP - SMF - Delegato FIAF Abruzzo e Molise
Gabriele Palma - Fotografo professionista - Termoli
Danilo Susi - Delegato FIAF provincia di Campobasso, presidente Lega contro i tumori sez. CB. - Termoli

CALENDARIO

Termine presentazione opere	18 Settembre '94
Riunione Giuria	25 Settembre
Comunicazione risultati	26 Settembre
Premiazione e Proiezione	1° Ottobre '94
Restituzione Opere	entro il 30 Ottobre

Scheda di Partecipazione n° _____

Cognome _____

Nome _____

via _____

cap _____ città _____ Prov. _____

tel. _____ Fax _____

Circolo di appartenenza _____

Tessera FIAF _____ onoreificenze _____

Anno di nascita _____

Attività professionale ospedaliero universitario
 generico specialista altro _____

Quota di partecipazione inviata a mezzo ccp allego fotocopia

Permetto la non restituzione delle opere per la costituzione della fototeca dei medici-fotografi si no

Arrivo venerdì 30/9/94 si no

Partecipo cena sociale si no

n°	Titolo DIA	anno	a	s	p
1					
2					
3					
4					

a: ammessa s: segnalata p: premiata



Natura Morta - Still Life

Constatando i successi che stanno avendo le prime due monografie FIAF, "Ritratto" e "Paesaggio", abbiamo deciso di dare corso al terzo tema "Natura Morta - Still Life". Anche per questa occasione, in parte usufruiremo dei fotolito esistenti, in nostro possesso, avvertendo gli interessati con una circolare. Per gli autori che desiderano inviare una foto b/n - clp - cld, questa sarà sottoposta ad una giuria di selezione, e se verrà accettata, gli interessati verranno avvertiti: la foto non verrà restituita, ma andrà alla fototeca FIAF (salvo espressa richiesta di restituzione con spese a carico). Il contributo da parte degli autori accettati di cui siamo in possesso dei fotolito sarà di L. 100.000 e L. 150.000 per gli altri. Agli autori che avranno pubblicata la fotografia sul tema "Natura Morta - Still Life", spetteranno tre copie del volume.

Il termine utile per dare l'adesione e inviare la foto è il 30 settembre, dopo tale data non saranno accettate iscrizioni. Tale opera sarà disponibile in Novembre

Le foto vanno inviate a:
Leopoldo Banchi EFIAP
via Domenico Michelacci, 52
50145 FIRENZE
tel. 055/674258



Le monografie "Ritratto", "Paesaggio" e "Rinaldo Priori" possono essere richieste alla Segreteria FIAF a L.15.000 cadauno.



ASSOCIAZIONE FOTOGRAFI ITALIANI AMICI DELLA FIAF - AFIAP CONCORSO FOTOGRAFICO SOCIALE

● E' bandito un concorso fotografico tra i soci dell'AFIAP in regola con la quota del 1994.

● Ogni socio può partecipare con quattro stampe su carta (in bianco-nero e/o a colori) in formato libero, purché non superiore a cm. 30x40. Sono ammessi leggeri supporti di cartoncino bianco di formato cm. 30x40.

● Ogni foto dovrà portare sul retro i dati identificativi : titolo o didascalia, anno di riferimento, nome ed indirizzo dell'autore, numero di tessera FIAF.

● Le foto dovranno pervenire entro il 30 SETTEMBRE p.v. presso la sede della FIAF in CORSO SAN MARTINO 8 - 10122 TORINO, in porto franco e con imballo idoneo alla spedizione.

● Allo stesso indirizzo dovrà pervenire la scheda di partecipazione accompagnata da L.10.000 per la spedizione delle opere. Le foto non accompagnate dalla quota s'intenderanno donate alla fototeca nazionale FIAF.

● Una giuria composta da MICHELE GHIGO presidente dell'AFIAP, GUSTAVO MILLOZZI segretario del Senior Club FIAF e GIORGIO TANI presidente della FIAF selezionerà le opere migliori, che verranno esposte a PADOVA dal 30 Ottobre al 1 Novembre nell'ambito di FOTOPADOVA (Fiera di Padova) ed a ROMA dal 18 Novembre al 21 Novembre nell'ambito di FOTOROMASHOW (Fiera di Roma).

● Verranno inoltre assegnati premi consistenti in un lettore CD Kodak, libri fotografici, materiale sensibile, medaglie.

● Il migliore autore sarà pubblicato su "IL FOTOAMATORE".

ILFORD

ILFORD & ASADIN
archivio e servizi fotografici
presentano:
CORSO AVANZATO
DI REPORTAGE E STAMPA
IN BIANCO/NERO CON
ENZO CEI A TERRASINI (PA)
DAL 3 AL 10 SETTEMBRE 1994

Il corso fotografico di tipo avanzato, sponsorizzato dalla ILFORD, con la collaborazione di Fotottica Randazzo, si rivolge a fotografi con esperienza di stampa in Bianco e Nero. È prevista la presenza massima di 15 allievi e le iscrizioni saranno accolte con diritto di precedenza secondo la data di ricevimento della domanda di iscrizione. Le lezioni comprenderanno riprese a luce ambiente con possibilità di reportage in notturna, e lezioni in camera oscura, dove si stamperà il materiale prodotto durante il corso. Ogni allievo avrà in dotazione pellicole B/N ILFORD Delta 400 Professional. Lo sviluppo delle fotografie sarà effettuato con ILFOTEC HC e la stampa delle foto sarà su carta ILFORD Multigrade FB1K nel formato 50 x 60. Saranno inoltre visionati i portfolio dei partecipanti.

Il corso si concluderà con la mostra delle foto e consegna degli attestati di partecipazione.

ENZO CEI
Nato a Pisa nel 1949 e lucchese di adozione, inizia a fotografare nel 1974, ponendo particolare attenzione ai problemi dello sviluppo e stampa in b/n. Ha partecipato e vinto i maggiori concorsi fotografici nazionali e collabora con noti foto giornalisti italiani per il settore stampa. Sue recenti pubblicazioni "Laguna Portoghese" e "Cavatori" (ED. Byblos), quest'ultimo frutto di un lavoro condotto per otto anni tra i cavatori di marmo. Ha esposto le sue opere in personali, sia in Italia che all'estero.

Manifestazioni collaterali
Mostra fotografica di Enzo Cei "Laguna Portoghese"

L'Albergo
La sistemazione è prevista in Residence a Terrasini in mini appartamenti a due o quattro letti con splendida vista sul mare. È situato in zona tranquilla a pochi minuti dal centro del paese e dalla spiaggia. Il trattamento previsto è di mezza pensione con decorrenza dalla cena del 3 Settembre alla prima colazione del 10 Settembre.

Quote di partecipazione :	
Corso fotografico	L.450.000
Sistemazione in camera doppia	L. 440.000
Sistemazione in camera quadrupla	L. 340.000
Sistemazione in camera singola	L. 740.000



RICHIESTA PUBBLICAZIONI FIAF

Alla Segreteria FIAF
Corso San Martino, 8
10122 TORINO

- | | |
|---|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Monografia "Ritratto" | L. 15.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Monografia "Paesaggio" | L. 15.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Monografia "R.Prieri" | L. 15.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Corso di Fotografia per principianti | L. 5.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Leggere Fotografia | L. 10.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Raccolta Annuari 1983/1992 (10 volumi) | L. 40.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> Raccolta "Il Fotoamatore" 88/89/90 ogni annata | L. 20.000 x n°.... = |
| <input type="checkbox"/> | L..... |
| | Totale |

Le ordinazioni saranno evase sino ad esaurimento scorte

- Pagamento a mezzo Boll. Postale (allego copia)
- Pagamento a mezzo Assegno Circolare allegato



VARIAZIONE INDIRIZZO

Al Servizio Indirizzario Concorsi
c/o Moreno Bellini EFIAP
via Mascagni, 39
51012 Castellare di Pescia

Cognome Nome

Eventuale onoreficenza

Indirizzo

cap. Città Prov.



ISCRIZIONE INDIVIDUALE ALLA FIAF

Alla Segreteria FIAF
Corso San Martino, 8
10122 TORINO

Il Sottoscritto chiede l'iscrizione alla F.I.A.F. Federazione Italiana Associazioni Fotografiche per l'anno 199__, come socio individuale (allego fotocopia di bollettino di versamento di L.)

Cognome Nome

Eventuale onoreficenza

Indirizzo

cap. Città Prov.



NUOVA SERIE DI FOTOGRAFIA DELLA FEDERICO MOTTA EDIT. :

Dopo quattro anni ('89/'93) di intense ricerche monografiche sui grandi fotografi, la perla di Mimmo Jodice ha completato la "Collana Fotografica" della F. Motta Editore. Tutte perle una più bella dell'altra, c'è da scegliere per sapere tutto di tutti. Di solito finita una collana se ne fa un'altra, ed è quello che ha fatto la F. Motta iniziandone un'altra sempre sui fotografi, però più economica alla portata di tutti, in special modo per i Giovanni fotoamatori già oppressi da tante spese di attrezzature: obiettivi, filtri, pellicole, stampa e concorsi. Anche se economica è pur sempre una serie con le caratteristiche della grande Casa di fama mondiale anche negli aspetti grafico-editoriali, i volumi sono tutti rilegati più sovraccoperta. Ad aprire questa nuova Collana è stato Giovanni Chiaromonte con (Penisola delle Figure) uscito nel Nov. '93 con testo di Umberto Fiori, f/to 21.21, 60 pgg., 48 illustrazioni a colori, confezione cartonata con sovraccoperta, Lit. 29.000.- Un prezzo alla portata di tutti che fa conoscere il meglio di questo grande fotografo. Nell'aprile '94 la F. Motta lancia i sottocitati volumi in serie economica su: Gianni Berengo Gardin "Gli anni di Venezia" Iosif Brodskij René Burri "Cuba y Cuba" Marco Meier Giovanni Chiaromonte "Penisola delle Figure" Umberto Fiori Joel Meyerowitz "La natura delle città" Per l'autunno '94 sono in programma: Robert Doisneau, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Josel Koudelka, Ugo Mulas, Ikko Narahara, Willy Ronis e Edward Weston.

GIANNI BERENGO GARDIN

Gli anni di Venezia: noto fotografo nato nel 1930 a S. Margherita Ligure da padre veneziano. Frequenta a Venezia il Circolo Fotografico "La Gondola" fondato da Paolo Monti dove prende modelli i grandi della fotografia francese, partendo da Doisneau, Brassai sino a Cartier-Bresson e Bill Brandt. Gianni Berengo Gardin è uno dei fotografi italiani più ragguardevoli del dopoguerra. Nel '54 pubblica su il settimanale "Il mondo" le sue prime fotografie di reportage, collabora con le principali testate italiane e straniere e realizza 150 volumi di fotografia. Le sue immagini fanno parte delle collezioni dei principali musei e delle fondazioni culturali americane, europee, asiatiche ecc. Per il T.C.I. ha realizzato una lunga serie di volumi. Dati: Testo di Iosif Brodskij - F/to 22.22, 60 pgg., 48 illustrazioni in B/N, confezione in cartonato con sovraccoperta della nuova "Collana Motta Fotografia" Prezzo L.34.000.

JOEL MEYEROWITZ

La natura delle città: nasce a New York nel '38. Studia pittura e illustrazione medica all'OHIO State University. Nel '60 inizia la sua carriera fotografando la strada e i suoi incidenti assieme ai fotografi "Lee Friedlander e Garry Winogrand. Deve a Henri Cartier-Bresson, Eugène Atget e Robert Frank la passione per la fotografia. Dopo varie onorificenze nel '81 è nominato Fotografo dell'Anno dagli Amici della Fotografia. Questi sono alcuni delle sue

LIB

NOVITÀ LIBRARIA

A cura di G. Lora

pubblicazioni: "Cape Light '78, St. Louis and The Arch '80, Wildflowers (New York Graphic Society '83), e A Summer's Day "Time Books '85". DATI: Testo di Joel Meyerowitz - F/to 22.22, 60 pgg., 48 illustrazioni a colori, confezione in cartonato con sovraccoperta della nuova "Collana Motta Fotografia" Prezzo L. 34.000.

GIOVANNI CHIARAMONTE

Penisola delle Figure: finito gli studi di filosofia c/o l'Università Cattolica di Milano, si dedica dapprima al cinema, seguirà in un secondo tempo la fotografia. Nel '78 con Luigi Ghirri fonda e dirige la cooperativa "PUNTO E VIRGOLA", dedicata alla promozione della fotografia. Lavora con Gianni Berengo Gardin e Rossella Bigi nella cooperativa "Esposizione" che realizza mostre e volumi con enti pubblici. Collabora con la "Fondazione Agnelli", Fabbri, Mazzotta, Art& e Istituto Paolo Monti. Nel '90 passa alla Casa Editrice Federico Motta ove dirige la collana "Fotografia" chiusasi nel '93 con Mimmo Jodice. Insegna alla Facoltà di Architettura di Palermo e al CFP di Milano come critico delle riviste: "Lotus, Ottagono, Domus, Casabella, Abitare". Prende parte a varie mostre personali e collettive in Italia e all'estero. DATI: Testo di Umberto Fiori, F/to 21.21, 60 pgg., 48 illustrazioni a colori confezione in cartonato con sovraccoperta della nuova "Collana Motta Fotografia", Prezzo L.29.000.

HORST P. HORST IMAGES OF ELEGANCE:

Casa Ed. IDEA BOOKS, volume di 92 pgg. in cartoncino patinato, 52 fotografie in B/N, copertina cartonata illustrante "MANI" pubblicate a N. York nel 1941 in B/N, f/to 23.28, rilegatura broccata.

Horst nato nella Germania dell'Est a Weissenfels-an-der-Saale, vive e lavora in America come cittadino americano. Per le sue opere viene chiamato il padre della fotografia contemporanea americana. Le sue stampe vintage al platino e all'argento provengono dallo studio Horst di Oyster Bay. E' un fotografo di fama mondiale e s'interessa di ritratti, foto di moda, still life, nudi, interni e copertine famose in tutto il mondo, da "Vogue a Harper's Bazar". Nel 1929 ini-

zia a lavorare a Parigi come fotomodello, in seguito la grande passione per la fotografia prende il sopravvento e diventa fotografo di moda, subito famoso. Ogni oggetto sotto le sue luci viene plasmato, ne scompaiono le rughe, pieghe ed altre nervature e ne escono stupende fotografie dalle più vaste sfumature di grigi. Le modelle sotto la sua guida si trasformano in dee e madonne.

Nel 1932 Janet Flanner gli organizza la sua prima personale. Il suo lavoro lo porta a viaggiare e a conoscere nomi famosi, "Coco Chanel, Cecil Beaton, Gertrude Stein ed altri". Nel '87 riceve dal Council of Fashion il riconoscimento "Designers of America's Lifetime Achievement Award" e nel '90 gli viene conferita la Laurea ad honorem alla Bradford University in Inghilterra. Tiene mostre personali c/o varie gallerie, Musée des Arts de la Mode al Louvre, Palazzo Fortuny a Venezia ecc..

La sua collezione di fotografie è composta da personaggi famosi vedi: "Ginger Rogers '35, Coco Chanel '37, la Duchessa di Windsor '41, A. Toscanini '41, Marlene Dietrich '42, S. Dali '49, la Baronessa Pauline de Rothschild '50, A. Moravia '57, Stephanie di Monaco, "Peplum Parigi Collezione '36, Odaliska II e III del '43 e altri.

Il presente volume bilingue (italiano/inglese) segue la Mostra "Horst 60 anni di fotografia" composto da 200 stupende fotografie presentate dalla IDEA BOOKS di Milano sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano e sponsorizzata come al solito dalla grande Kodak, ISBN 88-7017-106-X Lit. 30.000 Per informazioni riguardo al volume rivolgersi alla IDEA BOOKS Via Vigevano n° 41 - 20144 MILANO Tel. 83.73.949/83.60.395



▲ Mani - New York 1941 - Tratto da "Horst Images of Elegance"

FOTO E COMPUTER

Da tempo sono a conoscenza di amici che si dilettano ad elaborare le fotografie mediante computer. Anche recentemente, nell'ambito di un nuovo Circolo romano, esiste un gruppo che si dedica a questa pratica, ma un nucleo esclusivo di indiscutibile peso è sorto da tempo nell'ambito della 2ª Università di Roma - TOR VERGATA - e fin dal periodo del FOTO ROMA SHOW è stato preso contatto con uno degli esponenti: il sig. GIOVANNELLA,

Con questo circolo il D.I.CO. ha avuto rapporti di cui non sono venuto personalmente a conoscenza; mi risulta però che esso non sia disponibile ad entrare in FIAF anche se accetta i nostri contributi, altri invece parteciperebbero. Sorge allora la domanda: ma il risultato è ancora una fotografia? E se fosse accettabile come tale, quali potrebbero essere le modalità per la creazione di una eventuale sezione particolare in ambito concorsuale?

Personalmente ritengo che non si abbia più a che fare con la fotografia - intesa in se per se - , ma con l'avanzare dell'elettronica potrebbe la Federazione avere interesse ad aprire uno spiraglio del genere?

Non si potrebbe quindi esaminare il problema, magari in "Commissione Proposte"?

Che ne pensa il "Seminatore"?

Grazie per l'eventuale risposta e cordiali saluti Marcello Cappelli.

Caro Marcello, di computer non so nulla.

Sono quindi andato a trovare Silvio Giarda nella sua duplice veste di esperto informatico (così mi sono fatto un po' spiegare i meccanismi di elaborazione) e di collaboratore DAC da sempre (e così ho fatto tesoro delle sue opinioni).

Ne è venuto fuori questo Giarda/Magni pensiero in risposta alle tue domande.

* "Ma il risultato è ancora una fotografia?"

Noi pensiamo di sì (con la condizione precisata più avanti) in quanto questo risultato ha sempre a che fare con una parte più o meno grande del tradizionale procedimento fotografico.

* "Quali potrebbero essere le modalità per la creazione di una eventuale sezione particolare in ambito concorsuale?" Noi pensiamo non sia cosa buona aumentare le "sezioni speciali" inserite spesso nei nostri Concorsi anche se -

per la verità - in sottordine rispetto a una classifica generale onnicomprensiva. Alle tradizionali "sezioni": ritratto, paesaggio, figura ambientata, nudo, macro, sport, elaborazioni, ecc. noi vorremmo contrapporre eventualmente solo tre sezioni finalizzate a quelle che ci sembrano le tre "idee centrali", e cioè la documentazione, la narrativa e la creatività. E' vero che la diversità di genere fra i soggetti (ad esempio fra un "passaggio geometrizzato", un "ritratto di bambino povero", e un "collage di leone che passeggia in salotto") è - in una immagine fotografica - l'aspetto che più si nota; ma la diversità fra le idee che si possono esprimere (e proprio attorno allo stesso soggetto) è la caratteristica più straordinaria che possa essere presa in esame. In conclusione, noi vedremo le foto elaborate al computer in libera gara con tutte le altre, oppure inserite nella sezione "creatività" assieme ai collage, alle foto dipinte a mano, alle trasformazioni cromatiche, alle foto ottenute senza l'uso diretto della fotocamera, ecc.

Su due punti ci permettiamo di insistere:

- Gli Autori non dovranno fare i "furbini" cercando di proporre le loro elaborazioni come immagini ottenute con la normale rappresentazione fotografica. Dovranno quindi indicare: accanto al titolo la dicitura:

Caro Marcello, di computer non so nulla.

Sono quindi andato a trovare Silvio Giarda nella sua duplice veste di esperto informatico (così mi sono fatto un po' spiegare i meccanismi di elaborazione) e di collaboratore DAC da sempre (e così ho fatto tesoro delle sue opinioni).

Ne è venuto fuori questo Giarda/Magni pensiero in risposta alle tue domande.

* "Ma il risultato è ancora una fotografia?"

Noi pensiamo di sì (con la condizione precisata più avanti) in quanto questo risultato ha sempre a che fare con una parte più o meno grande del tradizionale procedimento fotografico.

* "Quali potrebbero essere le modalità per la creazione di una eventuale sezione particolare in ambito concorsuale?" Noi pensiamo non sia cosa buona aumentare le "sezioni speciali" inserite spesso nei nostri Concorsi anche se -



TU SCRIVI IO RISPONDO

A cura di S. Magni

Si prega di inviare le lettere da pubblicare al seguente indirizzo:
Sergio Magni - Via Fratelli Bandiera n.9 - 20099
Sesto San Giovanni (Milano)

"elaborazione al computer"

- Le Giurie non dovranno privilegiare le foto elaborate con i sistemi più sofisticati in quanto ottenute proprio con sistemi sofisticati. Non vorremmo avere sulla coscienza famiglie il cui capo ha buttato la liquidazione di 30 anni di lavoro in costosi (e forse inutili) computer.

Cordiali saluti.

REGOLAMENTO FIAF

Caro Magni, mi chiamo Angelo Moras, abito a Campoformido, via Soreville 151, in provincia di Udine.

Da quest'anno sono iscritto alla FIAF con tessera n° 25481. Ho partecipato ad alcuni Concorsi Fotografici e nei rispettivi bandi, all'ultimo articolo, si diceva che "il partecipante deve rispettare le norme sopra descritte, per quanto non scritto valgono le norme del Regolamento FIAF". Vorrei sapere quali sono le norme del Regolamento FIAF, per poter partecipare ai Concorsi rispettandone appieno i regolamenti. In attesa, distinti saluti.

Caro signor Moras, le norme del Regolamento FIAF per i Concorsi sono dettagliate e autorevoli, per questo motivo gli organizzatori fanno molto spesso riferimento a esse.

Ho parlato con Piero Sbrana (Direttore del Dipartimento Concorsi Fotografici FIAF) che le spedisce una copia dell'edizione aggiornata del Regolamento FIAF.

L'amico Piero le manderà le "regole", io aggiungo i più Sinceri auguri di buona partecipazione.

Cordialità.

AVANTI GLI OSPITI

Sono il Sig. ESPOSITO Antonio, residente a Terni in Via Campomicciolo 361/M, socio FIAF con tessera n° 16595 da ben 12 anni mai interrotti e seguo con interesse la rivista "IL FOTOAMATORE". Sono altresì uno dei soci fondatori del "Circolo Fotoincontro" di Terni ed ogni volta che ho l'occasione di poter leggere sulle pagine de "Il Fotoamatore" degli articoli riguardanti le attività e le manifestazioni da noi svolte, il cuore mi si riempie di gioia. Facendo riferimento all'articolo apparso sul n° 5 del mese di Maggio pag. 31 relativo al Circolo Fotoincontro, vorrei porvi, dopo le opportune considerazioni, una

domanda, onde poter capire bene come e in che modo vengono selezionati gli argomenti e le foto da pubblicare.

Considerato che:

- le celebrazioni della festività di San Valentino riguardano la città di Terni;
- la mostra fotografica "Il mondo degli affetti", a cui hanno partecipato anche fotografi dei più importanti circoli umbri, è stata curata dal Circolo Fotoincontro di Terni;
- il catalogo con le riproduzioni delle opere più significative di Ciascun autore sono state selezionate da un giurato (non ternano) al di sopra delle parti; domando:

"Come mai nel contornare l'articolo del Delegato Provinciale Luigi LORETONI è stata scelta la foto "Inno alla vita" di Marco NICOLINI?" In attesa di una vostra gentile risposta, oso formulare alcune ipotesi:

- probabilmente:

Marco NICOLINI è un Delegato Regionale ed è quindi più conosciuto presso il direttivo FIAF;

oppure:

- la foto è in Bianco e Nero ed il costo per la stampa è stato minore (anche la foto "Tre generazioni" di Piero Gasparri, Spolefino, è in Bianco e Nero, così come le foto di altri fotografi ugualmente inseriti nel catalogo).

Personalmente non ho nulla contro il Sig. NICOLINI, anzi, la sua foto la considero di grande valore espressivo (sicuramente più della mia) e come socio del Fotoincontro lo ringrazio per averci onorato della sua presenza.

Ritengo, però, pur considerando che non sono ternano anche se vivo e lavoro a Terni, che sarebbe stato comunque sia più opportuno onorare la città di Terni e la sua manifestazione con l'opera di un autore ternano, comportandosi più giustamente anche e soprattutto nei riguardi degli Enti Locali. Si inviano distinti saluti.

Caro signor Esposito, tra le ipotesi da lei formulate non figura quella - secondo me la più probabile - che spiega la scelta della foto di Marco Nicolini in quanto ritenuta dal direttore Rossi la più adatta a sintetizzare "Il mondo degli affetti". Lei fa anche presente una questione di "cittadinanza" ma io non sono molto sicuro che i responsabili degli Enti Locali avrebbero ritenuto più opportuna la pubblicazione di una foto "vostra". L'omaggio a un ospite rimane ancora, fortunatamente, una azione meritevole.

Caro signor Esposito, professionalmente lei è un tecnico, e quindi sa meglio di me che in una Associazione i compiti si svolgono a diversi livelli, ma in un'unica prospettiva di miglioramento. Così nella FIAF Rossi deve fare una rivista più bella, e la sta facendo, il Circolo "Fotoincontro" di Terni - di cui lei è meritevole Socio fondatore - deve svolgere anche una attività legata ai problemi della città, e l'iniziativa "Il mondo degli affetti", inserita a pieno titolo nel ciclo delle Celebrazioni Valentiniane 1994 (a proposito, grazie per la copia del raffinatissimo Catalogo che mi avete inviato) ne è autorevole dimostrazione.

Io, molto più modestamente, dovrei redigere "Sergio Magni risponde" cercando di fare alzare di qualche millimetro il punto di osservazione di tutti noi, allo scopo di vedere - insieme - più cose e così capirci meglio.

Ecco, capirci meglio.

Allora sia gentile e non mi faccia risultare l'unico a non riuscire nel compito che mi è stato affidato...

Tanti cari saluti.

Famiglia Legnanese

Proiezione di audio visivi sul tema "Sagra del Carroccio" sala Congressi della Famiglia Legnanese

F.C. Il Sestante

Proiezione e mostra di Enzo Pifferi dal titolo "Cina, mistero di sempre"; collettiva dei soci dal titolo "Portici vecchi"; Fotoclub di Rho "Proiezioni in dissolvenza". In occasione del 30° anniversario di fondazione il F.C. Il Sestante ha organizzato il concorso fotografico e Portfolio dal titolo "Il Bianco e il Nero", presso la Galleria del Sestante a Gallarate.

Centro Culturale Vadena

Mostra dal titolo "Il paesaggio nella fotografia", Collettiva del Fotoclub Bolzano; Personale di Vittorino Rosati il quale terrà anche una conferenza dal titolo "Il sistema zonale".

C.F.C. Brescia

Concorso Nazionale per clp "Arte e vino sul Garda" - consegna delle foto e nro il 31/10/94. Primo premio 1.000.000, per ulteriori informazioni Museo Cinefotoclub, c.so Zanardelli, 20 - 25121 Brescia

La delegazione FIAF della Liguria

ha organizzato il primo fotogiornale della Liguria per dia e clp a cui partecipano i circoli Liguri Il Forte, Riviera dei fiori, G.F. Genovesi, Torria, Rio Bodo, Marassi, Flash, Savonese, Verdeblu, Dip. Banca Carige, 36° Fotogramma - Premiazione il 2/7/94

F.C. Adria

Si è concluso il 7° Girodia 1994. 1° classificato G.F. Dopolavoro P.T. Ferrara; 2° classificato F.C. Chiaroscuoro, Piove di Sacco (PD); 3° classificato F.C. 85, Villanova del Ghebbo (RO); 4° F.C. Adria, Adria (RO); 5° C.F. La Torretta, Molinella (BO). Vincitore del premio della critica 1994 il G.F. Contatto, Consandolo (FE).

Circolo Fotografico Milanese

ha presentato due rassegne di immagini realizzate da Emilio Secondi: "Gente di periferia" fotografata ai margini di Milano e "Non solo Bianco e Nero" realizzata in Lucania negli anni '80

1° Intercircoli della provincia di Pisa

I circoli FIAF partecipanti hanno dato vita ad un rally fotografico nella città di Volterra. La stampa e le TV locali hanno dato ampio spazio alla manifestazione. Durante tutto l'inverno il 3C di Cascina ha organizzato presso l'auditorium di Punto Radio interessanti serate pubbliche con mostre e proiezioni. Tra gli altri Renato Sandrini, Roberto Nencini, Enzo Cei e Lorenzo D'Angiolo

**A cura di M. E. Piazza**

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Galleria Culturale Fotografica Marvin

Da Febbraio ad Aprile 1995 spazio riservato ai fotografi FIAF. Gli interessati possono mettersi in contatto con Miglio, 011/4051061 (ore serali)

G.F. Pistoiesi

"Collettiva '94", mostra dei soci del gruppo, presso il chiostro di San Domenico a Pistoia. Mostra "Arti e Mestieri a Pistoia" foto realizzate dagli allievi del "Corso breve di fotografia, anno 1994" presso il museo Marini a Pistoia. In occasione del Giugno Aglianese ha presentato la "Collettiva '94" dei soci, presso la Sala Consiliare del Comune di Agliana e "Diaporami in dissolvenza incrociata".

C.F. Marianese

In occasione del proprio decennale di fondazione presenta "Dal Mercantico di Bergamo ai Navigli di Milano" di Massimo Franchini, presso la sede dell'A.P.T. Città Alta

C.F. Le Molere

Ha proiettato presso il Parco Montecchio di Alzano Lombardo "Camargue" di sei soci e "Colori delle stagioni" di G. Zanchi; ha ospitato Lino Aldi con "Natale Spa", "Arrivano i buoni", "Demenzial video", "Allegro ma non troppo"; presso la Torretta, a Sarnico "Franco Bettini, o la fotografia come esercizio poetico".

C.F.C. Athesis

Incontro con l'autore Germano Sproccati, fotografo naturalista con "Mondo degli uccelli" a Villanova del Ghebbo; Convegno Delegati FIAF regione Veneto; mostra "Rugby a Rovigo" di Giovanni Casna, presso la Galleria Athesis Petrarca a Boara Pisani.

1° Diashow

Rassegna di proiezioni di diapositive riservata ai fotoclub della provincia di Prato, organizzato dall'Imago Club; partecipano i circoli: Imago Club, Il Bacchino, Focus, F.C. Prato, Carpe Diem, L'Avvenire, Il Riflesso, Zoom Zoom.

Circolo Culturale Italo Calvino

Sezione fotografica - Spazio Foto Villa Litta. Per la Rassegna Tutti uguali, tutti diversi "Floriano Debar, zingaro, rottamaro, fotografo"

A.F. Il Pianeta

È nato questo nuovo circolo nel comprensorio pratese. Sede sociale via Dei Tintori, 62 - corrispondenza presso Pietro Tani, c.p. 852 - cap 50047 Prato.

C.F. Arno

Ha esposto Roberto Rossi "Bianco su Nero" presso la sede del circolo.

Fujifilm

Ha presentato le nuove pellicole Sensia e Provia 100. Fotografi delle maggiori agenzie fotografiche hanno provato le nuove pellicole e la rivista Airone ha collaborato con un servizio fotografico per testarle. La Fujifilm lancia anche un concorso "Concorso Europeo Fujifilm Euro Press Photo Awards 1994" 1° premio 3.000.000 tema "Vivere la natura, conoscere il mondo, ritrovare l'uomo" termine per l'invio 31/10/94 alla Fujifilm Italia, via De Sanctis 41 - 20141 Milano

A.C.A.F.

Associazione Catanese Amatori Fotografia Reportage di viaggio: Sandro Canuti ha presentato "Tunisia"

5° Diagiò

della provincia di Bergamo si è concluso presso la sala comunale di Sarnico, con la collaborazione del C.F. Le Molere, il 5° Diagiò che ha visto la partecipazione di 13 circoli bergamaschi FIAF. 1°, F.C. Fontani, 2°, C.F. Le Molere, 3°, C.F. Gazzaniga, 4°, C.C. Greppi, 5°, F.C. Bergamo.

Galleria Fotografica Marvin - Torino

Nel mese di Giugno espongono dal 6 al 20 Antonio Bellia con "Mare", foto b/n e dal 20/6 al 4/7 Ezio Civellaro con reportage "Kenia", foto clp.

C.F. ILVA di Piombino

Attività estate 1994 Il Circolo fotografico ILVA di Piombino in collaborazione con il Bar Bricco e Foto Morelli di Salivoli, organizza per l'estate una serie di esposizioni dei seguenti autori: Ivano Santini, Roberto Melillo, Massimo Puccetti, Guido Morelli, Mirco Poggetti, Pierluigi Galassi, Enzo Agnelli e Franco Martorella. Al termine, nella stessa sede, avrà luogo una collettiva che vedrà riproposte le migliori opere già esposte da ciascun autore.

Photo Club Primo Piano

Di Grotte di Castro in collaborazione con l'associazione "Festa della Birra" di San Quirico di Sorano (GR), organizza la 1ª Estemporanea Fotografica per Diapositive dal titolo "Vitozza, un insediamento rupestre nel cuore della Maremma". L'estemporanea avrà luogo il 24 Luglio 1994 a Vitozza - San Quirico di Sorano (GR). Premiazione opere il 4 Agosto 1994 Esposizione opere dal 4 al 31 Agosto 1994

Famiglia Legnanese

Proiezione di audio visivi sul tema "Sagra del Carroccio" sala Congressi della Famiglia Legnanese

F.C. Il Sestante

Proiezione e mostra di Enzo Pifferi dal titolo "Cina, mistero di sempre"; collettiva dei soci dal titolo "Portici vecchi"; Fotoclub di Rho "Proiezioni in dissolvenza". In occasione del 30° anniversario di fondazione il F.C. Il Sestante ha organizzato il concorso fotografico e Portfolio dal titolo "Il Bianco e il Nero", presso la Galleria del Sestante a Gallarate.

Centro Culturale Vadena

Mostra dal titolo "Il paesaggio nella fotografia", Collettiva del Fotoclub Bolzano; Personale di Vittorino Rosati il quale terrà anche una conferenza dal titolo "Il sistema zonale".

C.F.C. Brescia

Concorso Nazionale per clp "Arte e vino sul Garda" - consegna delle foto e nro il 31/10/94. Primo premio 1.000.000, per ulteriori informazioni Museo Cinefotoclub, c.so Zanardelli, 20 - 25121 Brescia

La delegazione FIAF della Liguria

Ha organizzato il primo fotogiornale della Liguria per dia e clp a cui partecipano i circoli Liguri Il Forte, Riviera dei fiori, G.F. Genovesi, Torria, Rio Bodo, Marassi, Flash, Savonese, Verdeblu, Dip. Banca Carige, 36° Fotogramma - Premiazione il 2/7/94

F.C. Adria

Si è concluso il 7° Girodia 1994. 1° classificato G.F. Dopolavoro P.T. Ferrara; 2° classificato F.C. Chiaroscuro, Piove di Sacco (PD); 3° classificato F.C. 85, Villanova del Ghebbo (RO); 4° F.C. Adria, Adria (RO); 5° C.F. La Torretta, Molinella (BO). Vincitore del premio della critica 1994 il G.F. Contatto, Consandolo (FE).

Circolo Fotografico Milanese

ha presentato due rassegne di immagini realizzate da Emilio Secondi: "Gente di periferia" fotografata ai margini di Milano e "Non solo Bianco e Nero" realizzata in Lucania negli anni '80

1° Intercircoli della provincia di Pisa

I circoli FIAF partecipanti hanno dato vita ad un rally fotografico nella città di Volterra. La stampa e le TV locali hanno dato ampio spazio alla manifestazione. Durante tutto l'inverno il 3C di Cascina ha organizzato presso l'auditorium di Punto Radio interessanti serate pubbliche con mostre e proiezioni. Tra gli altri Renato Sandrini, Roberto Nencini, Enzo Cei e Lorenzo D'Angiolo

**A cura di M. E. Piazza**

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Galleria Culturale Fotografica Marvin

Da Febbraio ad Aprile 1995 spazio riservato ai fotografi FIAF. Gli interessati possono mettersi in contatto con Miglio, 011/4051061 (ore serali)

G.F. Pistoiesi

"Collettiva '94", mostra dei soci del gruppo, presso il chiostro di San Domenico a Pistoia. Mostra "Arti e Mestieri a Pistoia" foto realizzate dagli allievi del "Corso breve di fotografia, anno 1994" presso il museo Marini a Pistoia. In occasione del Giugno Aglianese ha presentato la "Collettiva '94" dei soci, presso la Sala Consiliare del Comune di Agliana e "Diaporami in dissolvenza incrociata".

C.F. Marianese

In occasione del proprio decennale di fondazione presenta "Dal Mercantico di Bergamo ai Navigli di Milano" di Massimo Franchini, presso la sede dell'A.P.T. Città Alta

C.F. Le Molere

Ha proiettato presso il Parco Montecchio di Alzano Lombardo "Camargue" di sei soci e "Colori delle stagioni" di G. Zanchi; ha ospitato Lino Aldi con "Natale Spa", "Arrivano i buoni", "Demenzial video", "Allegro ma non troppo"; presso la Torretta, a Sarnico "Franco Bettini, o la fotografia come esercizio poetico".

C.F.C. Athesis

Incontro con l'autore Germano Sproccati, fotografo naturalista con "Mondo degli uccelli" a Villanova del Ghebbo; Convegno Delegati FIAF regione Veneto; mostra "Rugby a Rovigo" di Giovanni Casna, presso la Galleria Athesis Petrarca a Boara Pisani.

1° Diashow

Rassegna di proiezioni di diapositive riservata ai fotoclub della provincia di Prato, organizzato dall'Imago Club; partecipano i circoli: Imago Club, Il Bacchino, Focus, F.C. Prato, Carpe Diem, L'Avvenire, Il Riflesso, Zoom Zoom.

Circolo Culturale Italo Calvino

Sezione fotografica - Spazio Foto Villa Litta. Per la Rassegna Tutti uguali, tutti diversi "Florian Debar, zingaro, rottamaro, fotografo"

A.F. Il Pianeta

È nato questo nuovo circolo nel comprensorio pratese. Sede sociale via Dei Tintori, 62 - corrispondenza presso Pietro Tani, c.p. 852 - cap 50047 Prato.

C.F. Arno

Ha esposto Roberto Rossi "Bianco su Nero" presso la sede del circolo.

Fujifilm

Ha presentato le nuove pellicole Sensia e Provia 100. Fotografi delle maggiori agenzie fotografiche hanno provato le nuove pellicole e la rivista Airone ha collaborato con un servizio fotografico per testarle. La Fujifilm lancia anche un concorso "Concorso Europeo Fujifilm Euro Press Photo Awards 1994" 1° premio 3.000.000 tema "Vivere la natura, conoscere il mondo, ritrovare l'uomo" termine per l'invio 31/10/94 alla Fujifilm Italia, via De Sanctis 41 - 20141 Milano

A.C.A.F.

Associazione Catanese Amatori Fotografia Reportage di viaggio: Sandro Canuti ha presentato "Tunisia"

5° Diagiò

della provincia di Bergamo si è concluso presso la sala comunale di Sarnico, con la collaborazione del C.F. Le Molere, il 5° Diagiò che ha visto la partecipazione di 13 circoli bergamaschi FIAF. 1°, F.C. Fontani, 2°, C.F. Le Molere, 3°, C.F. Gazzaniga, 4°, C.C. Greppi, 5°, F.C. Bergamo.

Galleria Fotografica Marvin - Torino

Nel mese di Giugno espongono dal 6 al 20 Antonio Bellia con "Mare", foto b/n e dal 20/6 al 4/7 Ezio Civellaro con reportage "Kenia", foto clp.

C.F. ILVA di Piombino

Attività estate 1994 Il Circolo fotografico ILVA di Piombino in collaborazione con il Bar Bricco e Foto Morelli di Salivoli, organizza per l'estate una serie di esposizioni dei seguenti autori: Ivano Santini, Roberto Melillo, Massimo Puccetti, Guido Morelli, Mirco Poggetti, Pierluigi Galassi, Enzo Agnelli e Franco Martorella. Al termine, nella stessa sede, avrà luogo una collettiva che vedrà riproposte le migliori opere già esposte da ciascun autore.

Photo Club Primo Piano

di Grotte di Castro in collaborazione con l'associazione "Festa della Birra" di San Quirico di Sorano (GR), organizza la 1ª Estemporanea Fotografica per Diapositive dal titolo "Vitozza, un insediamento rupestre nel cuore della Maremma". L'estemporanea avrà luogo il 24 Luglio 1994 a Vitozza - San Quirico di Sorano (GR). Premiazione opere il 4 Agosto 1994 Esposizione opere dal 4 al 31 Agosto 1994

Vendo - Compro - Cambio

COMPRO

obiettivo ZOOM MACRO 28/85 per Minolta mod. 700
telefonare a Braccioforte Raffaele
tel. 075/8041108 in ore serali

I nostri Lutti

Giuseppe Palazzi

Si è spento all'età di 99 anni Giuseppe Palazzi, primo italiano accolto tra i maestri della FIAP. Era il decano dei fotografi bresciani e fu pioniere della fotografia a colori tra gli anni cinquanta e sessanta. È stato socio del Cinefotoclub di Brescia dal 1957 allorché si accostò alla fotografia alle soglie dei sessanta anni, nell'età della pensione. Non gli sono mancati riconoscimenti nazionali ed internazionali.



Mostre con Patrocino

Fotoclub Firenze

Organizza la 4ª rassegna fiorentina per diapositive riservata ai circoli delle province di Firenze e di Prato.
Per informazioni tel. 211927
Patrocino M21/94

Andrea Gandino e Lino Scarsi

del Photo 35 di Ovada (AL) - mostra fotografica dal titolo "...un martedì grasso", presso il ristorante "Il Borgo" a Molara (AL)
Patrocino FIAF

F.C. Follonica e G.F. Il Graffio di Follonica

Con il patrocino FIAF e del Comune di Follonica presentano ARTESTATE FOTOGRAFIA, dal 2/7 al 21/8 presso il casello idraulico, a Follonica - un programma di mostre e diapositive - partecipano Riccardo Busi, Claudio Calvani, Vannino Santini, Antonio D'Ambrosio, Boris Gradnik, Giuseppe Cannoni, il F.C. Follonica e il G.F. Il Graffio
Patrocino FIAF

Angelo Savoca

del C.F.C. Galatea di Acireale e fondatore del Fotoclub Naxos, ha dato alle stampe la sua

seconda fatica "Itinerari di Sicilia" - Il volume tratto dalla omonima mostra, condensa idee e sensazioni suggerite da tanti angoli di Sicilia, noti e meno noti
Patrocino V6/94

ADSINT

Associazione di donatori di sangue, nella sua pubblicazione "Il Globulo" ha sintetizzato in un lungo articolo i risultati e le riflessioni sul concorso fotografico, corredato dalle fotografie premiate nelle tre sezioni

Renato Guidi

c/o G.F. Immagine nei locali della Nuova Armonia in via Saponara, 29 Acilia Roma, espone la mostra "Profumo di donna" la quale è già in corso.
Patrocino 11/94

Mostre CIRMOF

Mario Orsetti

Dal 10 al 25 Giugno, presso il G.F. Immagine, nei locali della Nuova Armonia, in via Saponara, 29 - Acilia - Roma, ha esposto la mostra dal titolo "Tramezzini"

Augusto Biagioni

Dal 1 al 30 Giugno, presso il C.F. Dolce e Photo di Marostica, ha esposto la sua mostra a colori "Presenze Silenziose"

Fotografi italiani, parte seconda

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo propone dal 28 maggio al 3 luglio la mostra FOTOGRAFI ITALIANI - DIARIO IMMAGINARIO DI LANFRANCO COLOMBO - PARTE SECONDA, che completa la presentazione al pubblico del patrimonio fotografico donato al Museo bergamasco da Lanfranco Colombo, direttore della Galleria "Il Diaframma" di Milano.



▲ Luigi Erba - Passeggiata - 1990

Foto Kino Klub di Nova Gorica (SLO)

"Un'importante appuntamento, che ha segnato il traguardo dei 25 anni di attività del "Foto Kino Klub" di Nova Gorica (SLO), ha avuto il suo epilogo presso il Palazzo Comunale della città, con la presentazione di una rassegna fotografica di tutto rispetto e con la partecipazione delle autorità cittadine e di un folto pubblico. La riuscita della manifestazione era prevedibile, data la presenza fotografica di soci del



▲ Marjan Bažato - Riba faraonika

FKK di buona fattura e di fama anche internazionale. L'incontro con i presenti ha avuto momenti di particolare emozione, quando il dr. Rafael Podobnik, Presidente dell'Associazione dei Fotografi della Slovenia, con il suo intervento, ha ripercorso i momenti di storia che hanno segnato il lungo cammino del Foto Kino Klub nei cinque lustri di intensa attività fotomatematica. Ha ricordato inoltre gli scambi avuti con le Associazioni Fotografiche della confinante città di Gorizia, quest'ultima sempre disponibili al dialogo culturale fotografico. Non ha mancato di ricordare l'importante riconoscimento, da parte della FIAP, della neocostituita Associazione dei Fotografi della Slovenia avvenuta dopo l'acquisizione dell'indipendenza di questo nuovo Stato. Le fotografie in mostra hanno certamente fatto la parte del leone, il tutto allietato dagli studenti della Scuola di Musica della città di Nova Gorica, che hanno proposto, devo dire, con maestria, una serie di brani appositamente selezionati per l'occasione. Un rinfresco e una lunga chiacchierata tra gli amici fotografi ha fatto concludere positivamente la piacevole e costruttiva serata.

Giuseppe Cavalli Le tre Stagioni Mostra Antologica

Nella Suggestiva Cornice dell'Auditorium di San Rocco, il Comune di Senigallia propone in anteprima Nazionale la mostra antologica: "Giuseppe Cavalli. Le tre stagioni", uno dei protagonisti della fotografia creativa degli anni '50, senigalliese d'adozione Giuseppe Cavalli nasce a Lucera (FG) nel 1904 e muore a Senigallia nel 1961, città dove si era trasferito nel 1939. Si avvicina alla fotografia intorno agli anni '30, abbandonando la carriera forense, lontana dalle sue esigenze interiori.

La mostra antologica ordinata su tre percorsi critici più significativi, Propone opere inedite dal 1936 al 1961 ed è affidata alla cura critica di Enzo Carli. L'inaugurazione della mostra alla quale ha collaborato il Centro Studi Marche, con il patrocino della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e l'Associazione Nazionale Arti Fotografiche, si terrà il 16 Luglio alle ore 18,00 con dibattito e presentazione del catalogo. L'esposizione resterà aperta fino al 15 Agosto.

"ESSERE GIOVANI OGGI"

REGOLAMENTO

Art. 1 - La FIAF tramite il suo organo ufficiale, indice il 1° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE, valido per la statistica 1994 con PATROCINIO 94X1, con il seguente tema:

"ESSERE GIOVANI OGGI" nella sola sezione stampe in bianco e nero. Le fotografie partecipanti al concorso devono essere inedite.

Art. 2 - Ogni concorrente potrà partecipare con un massimo di 4 opere, le quali dovranno avere il lato maggiore fra 30 e 40 centimetri, compreso l'eventuale supporto.

Art. 3 - Ogni opera dovrà recare, a tergo, il numero progressivo, il titolo dell'opera, il numero di tessera FIAF, nome, cognome ed indirizzo dell'autore.

Art. 4 - Tutti gli imballi dovranno essere tali da consentire il riutilizzo per la restituzione che sarà effettuata a mezzo pacco postale.

Art. 5 - La quota di partecipazione a titolo di parziale rimborso spese, è fissata in L. 17.000 per ogni autore e deve essere unicamente inviata a mezzo vaglia postale o assegno circolare

Art. 6 - Le opere, la quota di partecipazione e la scheda di adesione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: IL FOTOAMATORE-CONCORSO CALENDARIO 1995 c/o ROBERTO ROSSI Via Berni, 55 - 52011 BIBBIENA (AR)

Art. 7 - Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto e soggetto della fotografia.

Art. 8 - Le opere ammesse e premiate saranno esposte presso la GALLERIA FIAF a Torino. In occasione della presentazione del CALENDARIO FIAF 1995.

Art. 9 - Il catalogo della manifestazione sarà pubblicato sulla rivista IL FOTOAMATORE.

Art. 10 - La FIAF, pur assicurando la massima cura nella manipolazione e nella conservazione delle opere pervenute, declina ogni responsabilità per eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.

Art. 11 - Il giudizio della giuria è inappellabile e la partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.



Valido per la Statistica FIAF
PATROCINIO 94X1

GIURIA

GIORGIO TANI EFIAP
Presidente della FIAF
ROBERTO ROSSI AFI Direttore
de IL FOTOAMATORE
GIANCARLO TORRESANI BFI
Centro proposte FIAF
FILIBERTO GORGERINO
AFIAP-MFI Centro proposte FIAF
SILVIO BARSOTTI AFIAP
Direttore Dip. Promozione e
Immagine
MARCO NICOLINI BFI Delegato
FIAF Regione Umbria
GIOVANNI PUDDU Delegato
FIAF Provincia di Modena

CALENDARIO

TERMINE PRESENTAZIONE
OPERE 30/09/94

RIUNIONE GIURIA 08/10/94
INVIO RISULTATI, ENTRO IL
20/10/94

INAUGURAZIONE MOSTRA,
PREMIAZIONE E PRESENTAZIONE
CALENDARIO
17/12/94 ORE 16,00

MOSTRA FOTOGRAFICA
17/12/94-8/1/95

RESTITUZIONE OPERE
28/02/95

PREMI

12 PREMI EX AEQUO

Le foto vincitrici saranno pubblicate sul CALENDARIO FIAF 1995. Ad ogni vincitore saranno assegnati 5 calendari e MEDAGLIA FIAF

A tutti i partecipanti sarà inviata una copia del calendario.

Il calendario realizzato con le foto vincitrici del concorso fotografico verrà inviato a tutti i circoli iscritti alla FIAF e gli stessi potranno ricevere copie a prezzo speciale per soddisfare le richieste dei propri soci. Le modalità verranno pubblicate su IL FOTOAMATORE.

Alcune tracce per meglio interpretare il tema proposto:

a) LA PRESENZA DEI GIOVANI IN UNA CITTA' E' IL SEGNO DEL FUTURO DI QUELLA COMUNITA': DOVE SONO, COSA FANNO, COSA PENSANO? DOVE TRASCORRONO IL LORO TEMPO LIBERO? CON CHI SI INCONTRANO? COSA FANNO CON I LORO AMICI?

b) DOCUMENTA, CON LE IMMAGINI, LA PRESENZA DEI GIOVANI.

c) NARRA UNA STORIA DOVE I PROTAGONISTI SONO I GIOVANI DEGLI ANNI 90

d) ESPRIMI CON FANTASIA E CREATIVITA' L'IDEA CHE "GIOVANE E'... SOGNO, AVVENTURA, PAURA, ANSIA, DESIDERIO, GIOIA, PIANTO, RISO IN UNA PAROLA FUTURO".

1-12/7

Roma

A.C. Controchiave - via Gaspare Gozzi 153.
Espone **Pieterino Di Sebastiano**
"Fotografici" stampe clp, orario 17/21
Mostra CIRMOF

1-15/7

Riva del Garda

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin
viale G. Carducci, 17
Espone **Rita Bogna**
"Personale" stampe varie - orario 11/23

1-16/7

Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino c.so Umberto I, 15
Espone **Gianna Carpentieri**
"Personaggi in cerca d'autore" stampe clp
chiuso il giovedì
Mostra CIRMOF

1-27/7

Mestre (VE)

Photo Gallery da Tura - c/o Hotel
Bologna - via Piave 2/4
Espone **Roberto Zamparo**
"Visioni americane" - stampe b/n
Inaugurazione 1° Luglio - ore 21,00

1-31/7

Città di S. Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro
Espone **Emilio De Tullio**
"Il classico ritratto" - stampe b/n
orario 19,00/24,00 - chiuso il mercoledì
Mostra CIRMOF

1-31/7

Ravenna

Hobby Fotoclub Ravenna
c/o Fotogalleria Bar Boston - via Vicoli 17
Espone **Gianni Ricci**
"Personale" 22 stampe b/n
orario 7/24 - chiuso martedì

1-31/7

Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini
via Angolo di Borgo Stretto
Espone **Luigi Tozzi**
"Glamour" stampe clp

1-31/7

Marostica

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello, 3
Espone **Gianna Carpentieri**
"Black Gold" stampe clp
Espone **Pacifico Spadoni**
"Il Bianco e Nero" stampe b/n
Mostra CIRMOF

1-31/7

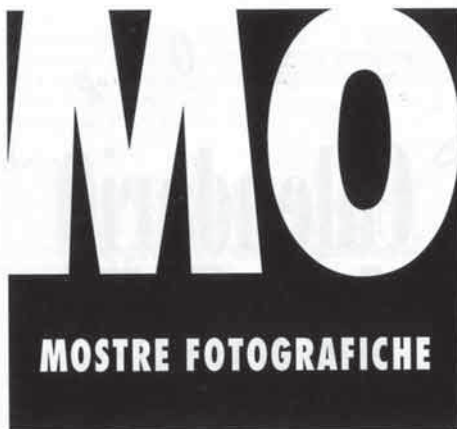
Ravenna

Fotogalleria Nuova Immagine
via B. Del Grappa 65
Espone **Luigi Mecati**
"Tuttinfiore" - stampe clp

9/7-2/9

Ravenna

Fotogalleria Vanessa - via Panfilia 70
Espone **Veniero Rubboli**
"New Ravenna" - stampe clp

**MOSTRE FOTOGRAFICHE****A cura di L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

2-10/7

San Vincenzo

C.F. San Vincenzo - c/o Palazzo della
Cultura - via B. Alliata - Espongono C.F.
**San Vincenzo, Bon Accord Camera
Club - Aberdeen, C.F. Mende - Francia**
"Landscapes... Paysages... Paesaggi"
stampe varie - orario 18/20 - 21/23
Patrocinio FIAF

2-14/7

Bressanone

S.F. Centro turistico giovanile Bressanone
c/o Galleria Comunale - via Portici Maggiori
Espone **Bruno Coltri**
"Quando Berta filava..." - Personaggi
dell'artigianato scomparso - inaugurazio-
ne il 2 Luglio alle ore 11,00

2-30/7

Giardini Naxos (ME)

F.C. Naxos - c/o spazio espositivo
Taverna Naxos - via Tisandros 108
Espone **Carmelo Di Leo**
"Sicilia e ..." - 30 stampe clp
inaugurazione 2/7 ore 20,00
Patrocinio FIAF 94V23

4-18/7

Torino

c/o Galleria Fotografica Marvin
via Lagrange 45 - Espone **Piero
Spotorno** - Portfolio n°4 - stampe clp

5-24/7

Verona

C.F. Veronese - c/o Photogalleria Caffè
Baglioni - p.zza Brà 20
Espone **Sergio Sartori**
"Fuori scena..." - stampe b/n

8-22/7

Roma

c/o Gran Caffè Bernasconi
Largo di Torre Argentina 1
Espone **Massido Podio**
"Maschemorfosi" - stampe varie
orario 8/21
Patrocinio FIAF

13/7-2/8

Lonate Pozzolo

V.C.F. Il Campanile - c/o Bar Feeling
via Dante 8 - Espone **Mauro Contaldi**
"Storie di ordinaria follia" stampe clp
Mostra CIRMOF

15-31/7

San Benedetto Del Tronto

F.C.C. Sanbenedettese - c/o Fotogalleria
Snack-Bar - Viale De Gasperi.
Espone **Roberto Felicetti**
"Carnevale" stampe clp

15/7-14/8

Varazze

C.F. L'Obbiettivo - c/o Sala Kursaal
Margherita
Espone **Michele Guyot Bourg**
"Acquarello calabrese" stampe clp
Mostra CIRMOF

16-31/7

Riva del Garda

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin
viale G. Carducci, 17
Espone **Franco Sortini**
"Frammenti di memoria" stampe varie -
orario 11/23

16/7-30/8

La Trinité (AO)

c/o Scuole elementari di Gressoney
Espone **Franco Restelli**
"Tracce Walser nella valle del Lys"
stampe b/n - orario feriali 16/19, festivi
10/12-16/19 - inaugurazione 16/7 ore 17

17-31/7

Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino c.so Umberto I, 15
Espone **Mauro Contaldi**
"Golem" stampe clp - chiuso il giovedì
Mostra CIRMOF

18/7-1/8

Torino

c/o Galleria Fotografica Marvin
via Lagrange 45
Espone **Fulvio Sprio**
"Senza parole... appunti di viaggio"
stampe clp

18/7-7/8

Verona

C.F. Veronese - c/o spazio espositivo
Caffè Porta Leona - via Dei Leoni 7
Espone **Sergio Maria Roscioni**
"Raccontare senza voce" - stampe b/n

23/7-2/9

Serralunga di Crea (AL)

c/o Tenuta "La Tenaglia" - via Santuario
di Crea 6 - Espone **Fototeca C.I.F.A.**
Collettiva "Monferrato: terra da vino"
stampe varie
Inaugurazione 23/7 - ore 18,30

23/7-5/8

Campiglia Marittima

C.F. San Vincenzo - c/o La Tavernetta
p.zza Repubblica
Espongono **Rodolfo Tagliaferri e Paolo
Tinagli**
"Carbonai" - reportage b/n con viraggi

24/7-27/8

Pavia

A.F. Città Giardino - c/o Fotogalleria
Caffè Gusmaroli
via G. Ferrini 75
Espone **Bruno Biagini**
"Fotovisioni" - stampe b/n
Inaugurazione 5/6 - ore 18,30

26/7-22/8

Pavia

G.F. Civitatis Papiæ - c/o Gelateria "La Perla" - via Il Moro 39
Espone **Giuseppe Accordino**
"Dieci anni di fotografia" - stampe varie
Piatrocino FIAF

29/7-9/9

Mestre (VE)

Photo Gallery da Tura - c/o Hotel
Bologna - via Piave 2/4
Espongono **Autori vari**
"Reportage di viaggio" - stampe clp
Inaugurazione 29 Luglio - ore 21,00

1-14/8

San Benedetto Del Tronto

F.C.C. Sanbenedettese - c/o Fotogalleria
Snack-Bar - Viale De Gasperi.
Espongono **I soci del F.C. San Benedetto**
"Estate" - stampe varie - orario 8/13-15/19

1-16/8

Torino

c/o Galleria Fotografica Marvin
via Lagrange 45
Espone **Claudio Argentero**
"Castelli della Loira" - stampe varie

1-17/8

Riva del Garda

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin
viale G. Carducci, 17
Espone **Ivan Goldberg**
"The South west" - stampe varie
orario 11/23

1-31/8

Città di S. Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro
Espone **Carlo Gallarati**
"I colori del mare" - stampe clp
orario 19,00/24,00

1-31/8

Siena

C.F. 3ASA - c/o Atelier Fotografico
Aldrovandi - via Di Città 107
Espone **Carlo Fiorentini**
"Particolari... particolari" - stampe clp

1-31/8

Ravenna

Fotogalleria Nuova Immagine
via B. del Grappa 65
Espone **Silvia Donati**
"Bambini" - stampe clp

1-31/8

Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini
via Angolo di Borgo Stretto
Espone **Società Operaia Cascina**
Collettiva - Soggetti vari - stampe b/n - clp

1-31/8

Ravenna

Hobby Fotoclub Ravenna
c/o Fotogalleria Bar Boston
via Vicoli 17
Espone **Gianni Bracci**
"Sport" 22 stampe clp - orario 7/24

1-31/8

Toricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino c.so Umberto I, 15
Espone **Giorgio Tani**
"Il Bianco e Nero" - stampe b/n
Mostra CIRMOF

4/8-6/9

Lonate Pozzolo

V.C.F. Il Campanile - c/o Bar Feeling
via Dante 8
Espone **Walter Ferrian**
"Personale" - stampe b/n

6-21/8

Campiglia Marittima

C.F. San Vincenzo - c/o La Tavernetta
p.zza Repubblica
Espone **Pierangelo Mazzoni**
"Terre di Toscana"(Angoli Toscani)
stampe clp

8-28/8

Verona

C.F. Veronese - c/o spazio espositivo
Caffè Porta Leona - via Dei Leoni 7
Espone **Franco Danise**
"Il Pensiero e la mia vita" - stampe b/n

14-28/8

Cortona (AR)

F.C. Etruria - c/o Palazzo Ferretti
Espone **Fulvio Roiter**
"Soggetti vari" - 56 foto (proprietà Kodak)
Espone il **Fotoclub Etruria**
Collettiva - stampe varie

15-31/8

San Benedetto Del Tronto

F.C.C. Sanbenedettese - c/o Fotogalleria
Snack-Bar - Viale De Gasperi.
Espone **Fiorenzo Amadelli**
"Antologia" - stampe varie - orario 8/13-15/19

15/8-14/9

Varazze

C.F. L'Obbiettivo - c/o Sala Kursaal
Margherita
Espone **Renzo Mazzola**
"Clic Teatro" - stampe b/n
Mostra CIRMOF

17-29/8

Torino

c/o Galleria Fotografica Marvin
via Lagrange 45
Espone **Daniele Zuliani**
"Ombre" - stampe varie

18-31/8

Riva del Garda

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin
viale G. Carducci, 17
Espone **Jord. Casal "Meli"**
"Paisatges intims de l'empordà"
stampe varie - orario 11/23

21-28/8

Cortona (AR)

F.C. Etruria - c/o Palazzo Ferretti
Espone **Virgilio Carnisio** - "La ringhiera"
- stampe b/n - Espone **Ambrogio Negri**
"Viaggio in Italia" - stampe b/n
Mostra CIRMOF

23/8-17/9

Pavia

G.F. Civitatis Papiæ - c/o Gelateria "La Perla" - via Il Moro 39 - Espone **Vannino Santini** - "Fotografie" - stampe clp

28/8-17/9

Pavia

A.F. Città Giardino - c/o Fotogalleria
Caffè Gusmaroli - via G. Ferrini 75
Espone **Carlo Lucarelli**
"Elaborazioni" - stampe clp

29/8-12/9

Torino

c/o Galleria Fotografica Marvin
via Lagrange 45 - Espone **Massimo Cerbara** - "Fotogrammi" - stampe varie



▲ Dal concorso int. di Fabriano - foto di Rodani Stefano - Italia - "Portogallo, interno di convento"

Concorsi Nazionali

22/7/94

S. Agata dei Goti (BN)

2° Concorso Fotografico Nazionale Città di S. Agata de' Goti - Sezione b/n - clp - cld
Quota L. 17.000 - soci FIAF 13.000
Giuria: Tani, Iovine, Grassi, Mazzacane, Petretti, Mongillo, Mauriello, Lubrano
Patrocinio FIAF 94R1
Associazione Turistica S. Agata/Pro Loco
c/o Piccoli Domenico - via Pennino 7/2
82019 S. Agata dei Goti (BN)

4/8/94

Selva di Altino (CH)

5° Concorso Fotografico Punto di Vista
1° Trofeo Controluce - sezioni b/n - clp
Quota L. 18.000 - soci FIAF 16.000
Giuria: Tani, Fiorentini, Passero, Colalongo, Bucco
Patrocinio FIAF 94P2
Concorso Fotografico Punto di Vista
c/o Rossi Nicola, via Nazionale 391/a
66040 Selva di Altino (CH)

5/8/94

Contignano (SI)

4° Concorso Fotografico Contignano nel Parco Artistico Naturale della Val d'Orcia - Sezione b/n - clp - Quota 12.000 - soci FIAF 10.000 - Giuria: Beconcini, Quinti, Putgioni, Santini
Associazione Pro Contignano via della Croce, 3 - 53040 Contignano (SI)

12/8/94

San Marino

Poesia della terza età - Sezione b/n - clp
Quota 15.000 - Giuria: Cavalleri, Granaroli, Rossi, Sammaritani, Tani
Concorso Fotografico "Poesia della terza età" - Ufficio Att. Sociali
Contrada Omagnano, 20 -
47031 Repubblica di San Marino

13/8/94

Radda in Chianti (SI)

"Il territorio del Chianti Classico"
Sezione b/n - clp - cld - Giuria: Bronconi, Fiorentini, Moretti, Rontini, Tani,
Fondazione per la tutela del territorio del Chianti Classico - p.zza F. Ferrucci 1
C.P. 66 - 53017 - Radda in Chianti (SI)

20/8/94

Pieve di Cento (BO)

XII Concorso Fotografico Nazionale Premio Festa dei Giovani 1994
+Tema obbligato per b/n e clp "Pieve di Cento: la città, la gente, il territorio"
sezioni b/n - clp - cld - Quota L. 13.000
Giuria: Ghidoni, Ferioli, Melloni, Orsi, Fortini, Balestrazzi
Patrocinio FIAF 94H4
La Tendina Fotoclub - via IV Novembre, 17
40066 Pieve di Cento (BO)

2/9/94

Catania

3° Concorso Fotografico Nazionale "Terrazze in via Crociferi" - sezioni b/n - clp - cld - racconti o sequenze
Quota L. 18.000 - soci FIAF 15.000
Giuria: Fichera, Di Guardo, Mongioi, Bongiorno, Nicotra
Patrocinio FIAF 94V4
A.C.A.F.
via Pola, 22/s
95100 Catania

CON

CONCORSI

A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

10/8/94

Riotorto (LI)

Vivi la tua vacanza - Sezione cld
Quota 10.000 - Complesso turistico
Orizzonte - Loc. Perelli - 57020 Riotorto (LI)

3/9/94

Garbagnate Milanese

13° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate" - Tema libero + tema "Gli occhiali" - sezioni b/n - clp - cld
Quota L. 15.000 - soci FIAF 12.000
Giuria: Aldi, Quintini, Turcato, Preatoni, Banfi
Patrocinio FIAF 94D5
Biblioteca Comunale - via Monza, 12
20024 Garbagnate Milanese

9/9/94

San Vincenzo (LI)

3° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Vincenzo"
Tema libero + tema "San Vincenzo e la Val di Cornia" - sezioni b/n - clp - cld
Quota L. 15.000
Giuria: Baracchini Caputi, Conti, Marchi, Mazzoni, Polloni, Seghetti G., Seghetti L.
Ente Valorizzazione San Vincenzo
c/o Ufficio I.A.T. - via B. Alliata, 2
57027 San Vincenzo (LI)

10/9/94

Latina

1° Concorso Nazionale di Fotografia "Carosello storico dei Rioni di Cori"
sezioni clp - cld
Giuria: Passero, Maffei, Sciascia, Spadoni, Movizzo, Scarnicchia,
Raccomandato FIAF
Fotoclub Latina
via Oberdan, 24
04100 Latina

16/9/94

Cascina (PI)

26° Truciolo d'Oro
sezioni b/n - clp - cld
Quote L. 18.000 - soci FIAF 16.000
Giuria: Cei, Di Maio, Gaiotto, Zara Conti, Rossi
Patrocinio FIAF 94M12
3C Cinefotoclub Cascina
C.P. 31 - 56021 Cascina (PI)

28/9/94

Soncino (CR)

1° Concorso Internazionale di Fotografia
sezioni b/n - clp
Quote L. 20.000 - soci FIAF 18.000
Giuria: Baracchini Caputi, Facchi, Ghigo, Millozzi, Morstabilini, Pames, Vanoli
Patrocinio FIAF 94D3
Internazionale
Cinefotoclub Soncino - C.P. 37
26029 Soncino (CR)

30/9/94

Pontedera (PI)

7° Concorso Fotografico "Piaggio"
sezioni b/n - clp - cld
Giuria: Sbrana, Demi, Genovesi, Salvini, Caponi
Patrocinio FIAF 94M11
C.C. Piaggio
Villaggio Piaggio
Pontedera (PI)

30/9/94

Spin di Romano d'Ezzelino (VI)

4° Concorso Fotografico Nazionale "7 Colli"
sezioni b/n - clp
Quote L. 16.000 - soci FIAF 14.000
Giuria: Andreatta, Bettin, Canil, Franceschini, Torresani
Patrocinio FIAF 94F3
Fotoclub Romano d'Ezzelino
via Velo - C.P. 8
36060 Spin di Romano d'Ezzelino (VI)



Saloni Internazionali

3/8/94 **Argentina**

Rosario - 43 Rosario International Salon of Photography
Patrocinio FIAP 94/92
 Sezione b/n - clp - cld
 Quota stampe 13 us\$ - cld 8 us\$
 Pena Fotografica Rosarina
 Casilla de Correo, 621
 2000 Rosario (Argentina)

1/8/94 **Austria**

Linz - 3° Austrian Super Circuit 1994
 Mostre a: Wien - Graz - Wiener Neustadt
 Linz
Patrocinio FIAP 94/77 - 78 - 79 - 80
 sezioni b/n - clp - cld
 Quote: 1ª sezione 25 us\$ - 2ª sezione 35us\$
 3ª sezione 40 us\$
 Dr. Chris Hinterbermaier
 Postfach 364 - A - 4010 Linz (Austria)

8/8/94 **Spagna**

Sabinanigo
 XXI Salon Internacional de Fotografia
 "Amigos de Serrablo"
Patrocinio FIAP 94/58
 Sezioni b/n - clp
 Amigos de Serrablo
 Apartado de Correos, 25
 E - 22600 Sabinanigo (España)

2/9/94 **Finlandia**

Kajaani
 2nd Kajaani Int. Exhibition of Nature,
 Photography - Tema solo Natura
Patrocinio FIAP 94/90
 Sezioni b/n - clp - cld - Quota 10 us \$
 The Kajaani Camera Club
 Mr. Reino Savén
 Käpykatu 2
 SF - 87500 Kajaani (Finland)

◀ Dal concorso int. di Fabriano, pagina accanto - foto di Salvalai Aristide - Italia - "Bosco di olivi n°1 Kerkira"

5/9/94 **Gran Bretagna**

Northern Counties International
 Exhibition - Tema: libero + Tema: Natura
Patrocinio FIAP 94/39
 Sezione cld
 Quota 9 us\$
 Mr. J.H. Black
 15 Southlands, Tynemouth
 Tyne & Wear NE30 2QS (Great Britain)

7/9/94 **U.S.A.**

Collinsville
 Illini Photo - Travel Exhibition
Patrocinio FIAP 94/49
 Sezione cld
 Quota 7 us\$
 Collinsville Area Camera Club
 Evelyn M. Greaves
 20 Briarcliffe Drive
 Collinsville, IL / U.S.A. 62234 - 2913

8/9/94 **Argentina**

Buenos Aires
 58 Salon Internacional de Arte Fotografico 94
 Tema libero + tema Natura e
 Fotogiornalismo
Patrocinio FIAP 94/54
 Sezione b/n - clp - cld
 Quota stampe 10 us \$ - cld 8 us \$
 Fotoclub Argentino
 Casilla de Correo 1380
 Correo Central
 1000 Buenos Aires (Argentina)

15/9/94 **Spagna**

San Sebastian
 XXII Trofeo Guipuzcoa
Patrocinio FIAP 94/03
 Sezione b/n - clp - cld
 Quota 8 us \$
 Sociedad Fotogr. de Guipuzcoa
 Apartados de Correos, 86
 E - 20080 San Sebastian (España)



VALIDO PER LA STATISTICA FIAF
 PATROCINIO 94X1

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

N° _____
 Cognome e Nome _____
 Indirizzo _____ n° _____
 cap _____ Città _____ Prov. _____
 Club di appartenenza _____
 Tessera FIAF _____ Onorificenza _____
 Quota L. 17.000 inviata a mezzo:
 Vaglia postale Assegno circolare

Firma _____

N°	Titolo Opera	Anno
1		
2		
3		
4		

Spedire a :
 IL FOTOAMATORE - Concorso Calendario 1995
 c/o Roberto Rossi - via Berni 55
 52011 - Bibbiena (AR)

TEO DI GIUSEPPE SCAPIGIATI



UN BENVENUTO AI NUOVI CIRCOLI FIAF

Circolo 1772
Pro-Loce Comune di Motta San Giovanni
Casella Postale 7 - 89062 Lazzaro RC

Circolo 1773
Associazione "Archetipo"
Casella Postale aperta - 64100 Teramo TE

Circolo 1774
Fotoclub "3B" Brugine
c/o Manghise Emilio - p.zza Martiri d'Ungheria
8 - 35020 Brugine PG

Circolo 1775
CASC Banca d'Italia C.A. Bernardini M.
Sezione Fotocineamatori - via Di San Vitale 19
- 00184 Roma

Circolo 1776
Gruppo di Fotoamatori di Rovereto
Casella Postale 9 - 38068 Rovereto TN

Circolo 1777
Dopolavoro Postelegrafonico
Sezione Fotografica "Il Bisenzio"
via A. Martini - 50047 Prato

Circolo 1778
Circolo Cine Fotoamatori "HisPELLUM"
Casella Postale 29 - 06038 Spello PG

Circolo 1779
Associazione "4 Click"
c/o Torres Enrico - via Italia 36
10036 Settimo Torinese TO

Circolo 1780
Dagherrotipo FIAF Art
c/o Baushaus Graphik
via Dei Petrucci 10 - 65127 Pescara PE

Circolo 1781
CRAL Banca Sannitica sez. Fotografica
via San Carlo 26 - 80133 Napoli NA

Circolo 1782
Fotoclub Naxos - c/o Savoca Angelo via
Naxos 42 - 98035 Giardini Naxos ME

Circolo 1783
Associazione Fotografica "Carpe Diem"
c/o Lupi Maurizio
via Aurelia 593 - 00100 Roma

Circolo 1784
Verdeblù Videofotoclub
via Nifossé 15 - 17011 Albisola Superiore SV

Circolo 1785
Associazione "Leica Club"
Casella Postale 117 - 41037 Mirandola MO

Circolo 1786
Gruppo Fotografico Europhoto
c/o Caleidos - via Dandolo 40/A
10137 Torino TO

Circolo 1787
CRAL Azienda Po-Sangone
c/o Impianto di depurazione
via Po - 10090 Castiglione Torinese TO

Circolo 1788
Gruppo Fotografico Antenore
c/o Centro Parrocchiale S. Giuseppe
p.zza San Giuseppe 2 - 35141 Padova PD



A cura della Segreteria

Circolo 1789
Associazione Fotopadova
c/o Millozzi Gustavo - via Sorio 96/bis
35141 Padova PD

Circolo 1790
Associazione "Pentangolo"
Gruppo Fotografico Peschiera A/G
via Vespucci 2/A
37010 San Benedetto di Lugana VR

Circolo 1791
Circolo Fotografico Riflessi
c/o De Gregoris Dozzi Enzo - via Garibaldi 10
66010 Casalbordino CH

Circolo 1792
Circolo Culturale "Rio Bodo" sez. Fotografica
c/o Mazza Arturo - via Vignasse 36
18017 San Lorenzo al Mare IM

Circolo 1793
CRAL SIP - G.S. Foto
p.zza Sartori 17 - 35137 Padova PD

Circolo 1794
Gruppo Fotografico "L'Immagine"
via Brodolini
41051 Castelnuovo Rangone MO

Circolo 1795
Sezione Fotografica "IP Club"
p.zza della Vittoria 1 - 16121 Genova

Circolo 1796
Gruppo Fotografico Focus
via Montalese 206 - 50047 Prato

Circolo 1797
Gruppo Fotografico Vallà
via Enrico Toti 27
31030 Vallà di Riese Pio X TV

Circolo 1798
Associazione Pro Sesto Calende
v.le Italia 3 - 21018 Sesto Calende VA

Circolo 1799
ARCA ENEL Sezione Fotografica
c.so Mazini 147 - 57100 Livorno LI

Circolo 1800
Circolo Cinefotoamatori "A Pria Stella"
via Emanuele 8 - 16030 Moneglia GE

Circolo 1801
Associazione Culturale "Fiumara d'Arte"
v.le Libertà 213 - 95129 Catania CT

Circolo 1802
Circolo Fotografico Vigevanese
c.so G. Garibaldi 51 - 27029 Vigevano PV

Circolo 1803
Gruppo Fotografico Arcobaleno
via Ceresio 5/A - 21040 Castronno VA

Circolo 1804
Fotoclub "Il Riflesso"
via Pistoiese 659 - 50047 Prato FI

Circolo 1805
Circolo Culturale Fotografico "H-Ombre"
c/o G.E.T. - p.zza Capitaneo 48
70057 Bari - Palese BA

Circolo 1806
Associazione Socio Culturale "Villa Carpegna" - v.le di Valle Aurelia 129
00185 Roma

Circolo 1807
Fotocineclub Tredozio
via XX Settembre 30 - 47019 Tredozio FO

Circolo 1808
Dopolavoro Ferroviario di Milano
p.zza Duca d'Aosta - 20100 Milano

Circolo 1809
Foto Cultura Narnia
via Tuderte 119 - 05036 Narni Scalo TR

Circolo 1810
Fotoclub "Antenore"
c/o Dopolavoro Ferroviario
via Jacopo D'Avanzo 4 35132 Padova PD

Circolo 1811
Gruppo Fotografico "L'Idea"
via Palazzo di Città 8 - 10059 Susa TO

Circolo 1812
Circolo Fotografico "Bruto Recalchi"
32013 Longarone BL

Circolo 1813
Fotoclub "Contrasto" - c/o Merchiori Luca -
Strada M. Marina 347 - 30019 Sottomarina VE

Circolo 1814
Sezione Fotografica Circolo Dipendenti
A.CO.SE.R. - c/o Polmini Giorgio
via Weber 5 - 40138 Bologna BO

Circolo 1816
Associazione Imago
via Costantino 12 - 90147 Palermo PA

Circolo 1817
Circolo Fotografico "La Piazzola"
via Sott'Argine 43 - 43018 Sissa PR

Circolo 1818
Circolo Fotografico V. Del Rosso
via Roma 180 - 56025 Pontedera PI

Circolo 1819
Fotoclub Pro-Loce Capistrello
via Roma 204 - 67053 Capistrello AQ

Circolo 1820
Associazione Cultura & Immagine
via Andrea Costa 23 - 56122 Pisa